



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G. MARCONI -PA

PAIC89300R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. MARCONI -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12818** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 86*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C.S. **Guglielmo Marconi** risulta costituito dalla sede centrale, che ospita 18 classi della scuola secondaria di primo grado, dal plesso succursale **Ex Internazionale**, che ospita 12 classi della scuola secondaria di primo grado, e dal plesso Scuola Primaria **Lambruschini**, che ospita 3 sezioni di scuola dell'infanzia, 9 classi di scuola primaria e 3 classi di scuola secondaria di primo grado. Negli ultimi anni la scuola ha acquisito stabilmente il plesso succursale **Ex Internazionale**, ampliandolo e riqualificandone i locali, che sono stati ristrutturati e dotati di tutte le strumentazioni informatiche necessarie. Anche negli altri due plessi, centrale e **Lambruschini**, sono state effettuate opere di ristrutturazione e implementazione degli arredi e delle dotazioni tecnologiche. I plessi sono dotati di palestre interne e biblioteche.

L'istituto ricade nel territorio che comprende le zone di Palagonia, Politeama, Libertà e si distribuisce lungo gli assi viari Via Libertà, via Notarbartolo. Nonostante non sia la più estesa, l'VIII circoscrizione è la più popolosa suddivisione amministrativa di Palermo. Include i quartieri subito a nord rispetto al centro storico, soprattutto i quartieri considerati come il nuovo centro amministrativo e commerciale cittadino per la grande presenza di uffici regionali e studi di professionisti in ogni campo. Nel circondario esistono spazi attrezzati per l'aggregazione sociale ed il tempo libero offerti dalle parrocchie in esso esistenti. Fra le strutture ricreative possiamo annoverare campi da calcio e tennis, un teatro, un cinema, una mensa e un centro di accoglienza per senzatetto ed emarginati. Nel territorio limitrofo vi sono anche spazi pubblici attrezzati: lo Stadio delle Palme, lo stadio Renzo Barbera, la Piscina Comunale, il Parco della Favorita. Sono altresì presenti diversi istituti superiori, imprese artigiane, mercatini rionali, ville pubbliche, metropolitana. Esistono ancora alcune ville, residenze estive della vecchia nobiltà palermitana, tra cui villa Trabia alle Terre Rosse e due grandi spazi verdi, il Giardino Inglese e il Roseto, molto frequentati dai residenti. Nella zona sono presenti strutture ospedaliere pubbliche, (ospedale Villa Sofia e C.T.O.) un centro specialistico di pediatria annesso al consultorio familiare, con il quale si collabora già da alcuni anni per la realizzazione dei progetti di Educazione alla Salute. Notevoli sono i rapporti e la collaborazione con il territorio, ad esempio con le librerie (*Modusvivendi, Nuova Ipsa, Spazio Cultura Macaione*), le strutture sportive (stadio e piscina comunale, Club Leoni) e le associazioni (*Rotary Club, Lions Club, Vivisano ETS, Associazione Incontrosenso, VediPalermo, Turismo Sicilia*).



Il bacino di utenza è rappresentato, oltre che dalla scuola Lambruschini, dalle scuole primarie statali, come *Garzilli – Trinacria*, *De Gasperi*, *Tomaselli*, e private, ubicate in quartieri limitrofi, come l'Istituto *Fiaba*, l'Istituto *Immacolata Concezione*, l'Istituto *Maria Ausiliatrice*, l'Istituto *Petrarca 3*, l'Istituto *SS Crocifisso*. Tuttavia, negli ultimi anni si è registrato un allargamento a zone più decentrate del territorio (Partanna Mondello e Pallavicino). I nostri alunni, dopo il conseguimento della licenza media, si indirizzano nella maggior parte verso i licei classici e scientifici, soprattutto *Garibaldi*, *Cannizzaro*, *Galilei*, *Meli*, e l'Istituto Tecnico Professionale *Pareto*.

L'istituto accoglie una popolazione scolastica eterogenea. Una buona percentuale dei nostri ragazzi trova in famiglia adeguati stimoli culturali, dispone di fonti diverse di informazione e si dedica ad attività extrascolastiche di vario genere, quali attività sportive e artistico musicali. Gli alunni che vivono una realtà socio-economica differente, pur non avendo nel complesso gli stessi stimoli dei precedenti, rivelano nella quasi totalità dei casi, desiderio di conoscere, di apprendere e di partecipare.

La scuola, pertanto, a partire dalla formazione delle classi, si fa carico di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, stimolando a considerare sempre la "diversità" come risorsa.

Nel territorio sono sempre più frequenti famiglie che presentano dinamiche interne spesso non lineari, genitori super impegnati e proiettati alla propria affermazione professionale, figli che gestiscono autonomamente il proprio tempo in modo non adeguato e modelli di comportamento ispirati a quelli offerti dalla cultura di massa. Tutto ciò, a volte, può determinare situazioni di disagio psicologico che si manifestano in modo diverso: difficoltà di concentrazione, "ansie da prestazione", frequenza irregolare. La scuola in questi casi si avvale del servizio psicopedagogico dell'Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica, il cui intervento è finalizzato a migliorare i risultati scolastici degli allievi attraverso l'attuazione di progetti psicopedagogici che possano compensare e riequilibrare le disuguaglianze indotte dalla situazione socio-culturale degli ambienti di provenienza degli alunni. La diversità di provenienza degli alunni è elemento di ricchezza e occasione per la costruzione di percorsi differenziati, finalizzati al successo formativo e all'inclusione degli alunni. La presenza di alunni con svantaggio socio-culturale rappresenta per i docenti una sfida sul piano educativo e didattico; per garantire il successo formativo degli alunni più svantaggiati o di cittadinanza non italiana l'istituto impiega molte risorse, sia umane che materiali, prevedendo attività di recupero degli apprendimenti di base in orario curricolare e nella seconda metà dell'anno scolastico anche in orario pomeridiano.



La scuola dispone di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, che permettono di diversificare le metodologie di insegnamento.

In tutti i plessi le aule sono attrezzate con pc, smart tv e/o Lim e collegamento wi-fi. In un'ottica di miglioramento annualmente attrezzature e servizi vengono revisionati e modernizzati. La scuola prevede inoltre la formazione dei docenti e di tutto il personale, per promuovere l'innovazione didattica e quella digitale dell'amministrazione, l'utilizzo di una comunicazione efficace, il consolidamento della cultura della sicurezza, la crescita professionale dell'intera comunità scolastica.

I finanziamenti dell'UE (PON, Progetti Erasmus...) hanno inoltre consentito di realizzare diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di riqualificare gli ambienti scolastici con interventi relativi al contenimento delle spese energetiche e agli adeguamenti alla normativa sulla sicurezza. La scuola integra i finanziamenti istituzionali (europei, nazionali e locali), con il sostegno delle famiglie. Il totale dei finanziamenti consente di far fronte alle spese di realizzazione del curriculum nazionale e locale e di sostenere gli alunni che necessitano di un intervento della scuola per avere l'opportunità di una maggiore inclusione e successo formativo.

Tutte le proposte formative organizzate dall'istituto vengono accolte positivamente dalle famiglie degli alunni iscritti consentendo una proficua collaborazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G. MARCONI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC89300R
Indirizzo	VIA GEN. A DI GIORGI, 4 LIBERTA' PALERMO 90143 PALERMO
Telefono	0916255080
Email	PAIC89300R@istruzione.it
Pec	paic89300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsmarconipalermo.edu.it

Plessi

LAMBRUSCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA89301N
Indirizzo	VIA DON MINZONI 1 LOC. PALERMO 90143 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DON MINZONI 1 - 90143 PALERMO PA

I.C. G. MARCONI -VIA D. MINZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE89301V



Indirizzo	VIA DON MINZONI 1 Q.RE MONTEPELLEGRINO 90143 PALERMO
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DON MINZONI 1 - 90143 PALERMO PA
---------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	146
---------------	-----

MARCONI GUGLIELMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	PAMM89301T
--------	------------

Indirizzo	VIA G.LE A. DI GIORGIO, 4 PALERMO - LIBERTA' 90143 PALERMO
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GENERALE DI GIORGIO 4 - 90143 PALERMO PA
---------	--

Numero Classi	33
---------------	----

Totale Alunni	669
---------------	-----

Approfondimento

Il PTOF, (DPR 275\99 art.3) modificato dalla Legge 107/15, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. L'impegno della nostra scuola è teso a sostenere il processo di formazione ed istruzione, il successo scolastico, l'attenzione al percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art.3 della Costituzione.

La nostra Mission "NESSUNO ESCLUSO" racchiude in sé l'idea di ciò che vuole essere la nostra scuola.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" nato nel 2009, in seguito all'introduzione della cosiddetta verticalizzazione, dall'unione della SMS G.Marconi e l'IC Luigi Braille contestualmente soppresso, risulta costituito da:



- un plesso in cui funzionano 3 sezioni di scuola dell'infanzia a tempo ridotto, 9 classi di scuola primaria, 3 classi di scuola secondaria di primo grado con le caratteristiche evidenziate in tabella:

PLESSO LAMBRUSCHINI via Don Minzoni 1 Palermo

	Sezione/ classi	N° M/F	N°F	Di cui BES I fascia ai sensi della L.104	Di cui BES II fascia ai sensi della L. 170/10	Di cui BES III fascia ai sensi della Dir. Min. 27/12/2012	Di cui con cittadinanza non italiana	Di cui non si avvalgono della RC
sc. infanzia	3	79	25	5+1 in attesa di valutazione	-	-	1	1
sc. primaria	9	147	58	20	5	10	6	4
sc. secondaria di primo grado	3	62	26	2	2	1	0	0

- un plesso in cui funzionano 18 classi di scuola secondaria con le caratteristiche evidenziate in tabella :

PLESSO CENTRALE G. MARCONI via Gen. Di Giorgio 4 Palermo

	Classi	N° M/F	N°F	Di cui BES I fascia ai sensi della L.104	Di cui BES II fascia ai sensi della L. 170/10	Di cui BES III fascia ai sensi della Dir. Min. 27/12/2012	Di cui con cittadinanza non italiana	Di cui non si avvalgono della RC
sc. secondaria primo grado	18	351	158	12	18	8	3	2



- da un plesso in cui funzionano 12 classi di scuola secondaria con le caratteristiche evidenziate in tabella:

PLESSO EX INTERNAZIONALE Piazza Wojtyla, 1 Palermo

	Classi	N° M/F	N°F	Di cui BES I fascia ai sensi della L.104	Di cui BES II fascia ai sensi della L. 170/10	Di cui BES III fascia ai sensi della Dir. Min. 27/12/2012	Di cui con cittadinanza non italiana	Di cui non si avvalgono della RC
sc. secondaria primo grado	12	256	131	5	14	9	3	7



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	99
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	LIM e Smart TV presenti nelle nostre aule	40

Approfondimento

I finanziamenti fino ad ora ricevuti per la strumentazione informatica della scuola sono principalmente collegati ai PON, sia FSE che FESR, ai POR sia PO FESR Sicilia che fondi per l'emergenza pandemica, ai fondi Nazionali, sia PNSD che legati all'emergenza COVID 19, e della scuola stessa.



<i>Infrastruttura/ attrezzatura</i>	<i>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione</i>	<i>Fonti di finanziamento</i>
<i>Smart class smart community</i>	Il progetto ha come scopo l'acquisizione di dispositivi digitali, da concedere in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano privi, per la partecipazione ad attività formative a distanza.	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne". Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo prot. n. AOODGEFID/4878 del 17/04/2020. L'importo complessivo del progetto è di €13.000.000
<i>Digital Board: monitor digitali interattivi touch screen</i>	L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" -Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"- L'importo complessivo del progetto è di € 50.481,89



<i>Progetto</i> <i>"STEM@rconi: Il futuro è oggi"</i> <i>Spazi e strumenti per le STEM</i>	L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola.	Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'importo complessivo del progetto è di € 16.000,00
<i>Acquisto e installazione attrezzature e programmi</i>	L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale di cui alla legge regionale 3 marzo 2020, n. 5.	PO FESR Sicilia 2014/2020 ASSE 10 - Obiettivo specifico 10.8 Azione 10.8.1 "Sviluppo delle competenze digitali". Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale di cui alla legge regionale 3 marzo 2020, n. 5. L'importo complessivo del progetto è di € 17.524,00
<i>Reti locali</i>	L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" -Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Avviso Pubblico prot. nr. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole. L'importo complessivo del progetto è di € 33.646,81



<i>Acquisto di beni e servizi</i>	L'obiettivo del progetto è quello di consentire l'acquisto di beni e servizi finalizzati al contenimento del rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022.	Risorse ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazione dalla L. 23/07/2021, n. 106 (c.d. Decreto sostegni-bis) – Assegnazione risorse prot. nr. 18993 del 24/08/2021 finalizzate all'acquisto di beni e servizi. Finalità acquisto di beni e servizi. L'importo complessivo del progetto è di € 32.507,14
<i>Scuole 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori</i>	L'obiettivo del progetto è l'acquisto di beni e attrezzature per la realizzazione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, per la connettività individuale degli studenti, per la connettività delle aule, per l'acquisto di piattaforme e software per la didattica digitale integrata.	Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Art. 32 del decreto legge 22 marzo 2021 n. 41, conv. con mod. dalla L. n. 69/2021 per il completamento del Programma di sostegno nella fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno. Missione 4-Componente 1 – Investimento 3.2. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "Scuole 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" ATTIVITA' Completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno. art. 32 del D.L. n. 41/2021 L'importo complessivo del progetto è di € 8.887,79.
<i>Progetto MARCONI L@B</i>	L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un percorso educativo volto al potenziamento delle competenze e all'aggregazione e alla socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19.	Programma Operativo Nazionale (PON e POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Finanziato con FSE e FDR Asse 1 – istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 Sottoazione 1: 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti – Sottoazione 2: 10.2.2A Competenze di base. L'importo complessivo del progetto è di € 5.082,00.



<i>Progetto Edugarden</i>	L'obiettivo del progetto è proporre laboratori rivolti agli alunni per sviluppare competenza ed autonomia permettendo loro di diventare divulgatori di buone pratiche coinvolgendo tutta la comunità in percorsi di Cittadinanza attiva.	Circolare Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio Servizio VIII - Scuole Statali. Interventi in favore delle istituzioni scolastiche statali di 1° grado della Sicilia, ai sensi dell'art. 1, lettera d, della L.R. 16/08/1975, n. 66 — Es. fin. 2020 — capitolo 373361. L'importo complessivo del progetto è di €21.905.89.
<i>Progetto Edugreen laboratori di sostenibilità per il primo ciclo</i>	L'obiettivo del progetto è la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”. L'importo complessivo del progetto è di € 25.000,00.
<i>Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia</i>	L'obiettivo del progetto è la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una



		<p>ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" –</p> <p>Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"</p> <p>L'importo complessivo del progetto è di € 75.000,00.</p>
<p><i>Scuole 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori</i></p>	<p>L'obiettivo del progetto è la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.</p>	<p>"Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea –</p> <p>Next Generation EU</p> <p>L'importo complessivo del progetto è di € 166.296,85.</p>



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	22



Aspetti generali

La nostra Mission "NESSUNO ESCLUSO" racchiude in sé l'idea di ciò che vuole essere la nostra scuola.

UNA SCUOLA INCLUSIVA: tesa al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene a scuola.

Una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

UNA SCUOLA EQUA: tesa al successo formativo di tutti gli alunni e quindi alla rimozione degli ostacoli che non permettono una piena fruizione della cultura. A tutti gli alunni devono essere offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

UNA SCUOLA ATTENTA: impegnata in interventi di prevenzione, di educazione alla salute e all'affettività. Una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

UNA SCUOLA PARTECIPATA: aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

UNA SCUOLA PER LA LEGALITA': impegnata a promuovere la crescita sociale e culturale; a creare strumenti efficaci di difesa; a creare una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità, intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione ma soprattutto intesa come scuola che promuove l'educazione civica.

Le scelte educative sono condivise in sede collegiale e rese operative nei Consigli di classe; socializzate ai genitori nel Patto Formativo, condiviso all'inizio di ogni anno scolastico. I docenti monitorano il raggiungimento degli obiettivi programmati e propongono, in sede dipartimentale, eventuali aggiustamenti o integrazioni al curriculum. Tramite apposite schede di monitoraggio, viene verificato lo stato di avanzamento delle attività e la loro ricaduta sulle aree disciplinari e su quelle trasversali.

Dall'analisi del territorio in cui insiste l'Istituto Comprensivo, riportata nelle sue linee essenziali, emergono i bisogni formativi che determinano scelte organizzative, progettuali, didattiche e relazionali.



Lo schema di riferimento è riportato di seguito:

Alunni Scuola dell'Infanzia	Alunni Scuola Primaria	Alunni Scuola Secondaria di I grado
Bisogno di Appartenenza, riconoscimento e sicurezza Autostima, accudimento e cura Ascolto Esprimersi e comunicare Giocare e fantasticare Osservare e riflettere Conoscere e sperimentare	Bisogno di Sicurezza, appartenenza affetto (essere amato, accettato, rispettato), stima, autostima e autorealizzazione, comunicazione Sviluppare in modo armonico, integrale ed integrato tutte le proprie potenzialità (cognitive, creative, socio-relazionali, critiche e ludiche) Ridurre e/o eliminare il divario tra la cultura di provenienza e quella scolastica Integrazione sociale e culturale Riflettere su se stesso e sul proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre Vivere serenamente il rapporto con se stessi, con gli altri, con l'ambiente Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, la consapevolezza dell'identità	Bisogno di Sicurezza, appartenenza affetto (essere amato, accettato, rispettato), stima, autostima e autorealizzazione, comunicazione Vivere un clima di libertà e creatività, capacità di autogestione del conflitto, liberazione da condizionamenti sessisti Prendere coscienza di sé e della realtà circostante (scolastica, urbana, sociale) Incrementare il valore della giustizia e della legalità, la fiducia nelle istituzioni tramite l'omogeneità dei comportamenti dei docenti Potenziare la cognizione, la metacognizione Acquisire e/o potenziare il senso estetico (bellezza come educazione al valore della vita, al rispetto dell'ambiente, all'amore per la cultura e il sapere) Comprendere le finalità del progetto educativo per fare scelte consapevoli

PRIORITÀ E TRAGUARDI

L'Istituto è costantemente impegnato nel perseguimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel "Rapporto di AutoValutazione". Lo strumento chiave per sostenere tale processo è il "Piano di Miglioramento", i cui interventi previsti si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola e sugli esiti degli apprendimenti.

Priorità 1 Risultati Scolastici

Priorità 1: Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardi: Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.



Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo

Favorire la costruzione di un ambiente positivo per l'apprendimento					Monitorare il clima relazionale		
Proporre corsi di formazione per i docenti sulle strategie comunicative	Rilevare la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle strategie comunicative	Monitorare i bisogni educativi degli alunni relativi alla sfera conativa e a quella relazionale	Realizzare progetti di orientamento per gli alunni mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Realizzare attività che favoriscono un clima relazionale positivo	Rilevare la qualità del clima relazionale con appositi questionari rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA	Rilevare mensilmente la regolarità della frequenza degli alunni e collaborare con l'Osservatorio di Area Distretto 13 per gli eventuali casi di frequenza irregolare	Rilevare i motivi apportati dalle famiglie che richiedono il trasferimento in uscita
Curare il percorso verticale all'interno del nostro istituto							
Realizzare progetti per la continuità tra i diversi ordini di scuola			Rilevare la percentuale di alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio da un ordine di scuola al successivo		Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria		

Priorità 2 Risultati Scolastici

Priorità 2: Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardi: Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi						
Formare le classi secondo rigidi criteri di equi-eterogeneità	Garantire uniformità di verifica/valutazione			Diversificare i processi di insegnamento/apprendimento		
Formare le classi prime per fasce di livello desunte da test somministrati e, per gli iscritti alla scuola secondaria, dalla certificazione delle competenze	Somministrare prove disciplinari d'istituto d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele per le discipline Italiano, Matematica e Lingue straniere e utilizzare griglie comuni di correzione	Sensibilizzare insegnanti e genitori degli alunni della scuola primaria sul valore delle prove Invalsi e sull'opportunità della loro somministrazione	Adeguate progressivamente gli interventi educativi didattici ai quadri di riferimento europei e svolgere attività di preparazione alle prove Invalsi	Monitorare i bisogni cognitivi di recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni	Attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni	Attuare percorsi individualizzati per alunni con BES
Favorire l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento				Implementare l'uso di procedure condivise all'interno del Collegio		



Proporre corsi di formazione per i docenti sulle metodologie innovative e diversificate	Rilevare le percentuali dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle metodologie innovative e diversificate	Rendere disponibili le attrezzature tecnologiche mediante una accurata manutenzione	Rinnovare la strumentazione tecnologica ormai obsoleta	Favorire l'acquisizione da parte degli alunni della competenza digitale	Svolgere incontri di dipartimento per il confronto delle metodologie didattiche, anche fra docenti di diverso ordine di scuola	Svolgere incontri per gruppi disciplinari al termine delle prove di istituto (Italiano, Matematica, Lingue Straniere)	Utilizzare criteri comuni di valutazione in modalità DDI	Utilizzare criteri comuni di valutazione delle competenze in prospettiva della relativa certificazione a fine ciclo
---	---	---	--	---	--	---	--	---

Priorità 3 Competenze Chiave Europee

Priorità 3: Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardi: Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali							
Svolgere attività con finalità sociali						Garantire trasparenza e uniformità di valutazione delle attività con finalità sociali	
Proporre corsi di formazione per i docenti sui nuclei concettuali di educazione civica	Rilevare la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sui nuclei concettuali di educazione civica	Realizzare progetti per gli alunni mirati ai comportamenti responsabili di ricaduta sociale	Progettare UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica	Rilevare l'adesione delle classi ai progetti con finalità sociali e il numero di provvedimenti disciplinari	Rilevare il gradimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, con apposito questionario rivolto agli alunni	Utilizzare criteri comuni di valutazione di educazione civica	Utilizzare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Benessere in classe e continuità nel percorso verticale**

Per favorire la costruzione di un ambiente positivo per l'apprendimento, monitorare il clima relazionale e curare il percorso verticale all'interno del nostro istituto, la scuola:

- Propone corsi di formazione per i docenti sulle strategie comunicative
- Rileva la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle strategie comunicative
- Monitora i bisogni educativi degli alunni relativi alla sfera conativa e a quella relazionale
- Realizza attività che favoriscono un clima relazionale positivo
- Realizza progetti di orientamento per gli alunni mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Rileva la qualità del clima relazionale con appositi questionari rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA
- Rileva mensilmente la regolarità della frequenza degli alunni e collabora con l'Osservatorio di Area Distretto 13 per gli eventuali casi di frequenza irregolare
- Rileva i motivi apportati dalle famiglie che richiedono il trasferimento in uscita
- Realizza progetti per la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Rileva la percentuale di alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio da un ordine di scuola al successivo
- Monitora i risultati conseguiti dagli alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e



ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la costruzione di un ambiente positivo per l'apprendimento

Monitorare il clima relazionale

○ **Continuità' e orientamento**

Curare il percorso verticale all'interno del nostro istituto

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulle strategie comunicative

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico F.S. Supporto didattico/tecnologico alla Funzione Docente
Risultati attesi	Partecipazione del 30% dei docenti ai corsi sulle strategie comunicative.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio della qualità dell'ambiente di apprendimento e del benessere in classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente scolastico F.S. Gestione sistema di valutazione interno ed esterno - valutazione e autovalutazione Nucleo Interno di valutazione Docenti coordinatori di classe G.O.S.P.
Risultati attesi	Incrementare del 30% la compilazione del questionario di gradimento. Almeno il 50% delle famiglie che chiede il trasferimento in uscita ne indica la motivazione.



Attività prevista nel percorso: Cura del passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del nostro istituto comprensivo e avvio alla costruzione di un progetto di vita consapevole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico FF.SS. Continuità e Orientamento Referenti aree tematiche Docenti coordinatori di classe
Risultati attesi	Il 30% degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il 30% degli alunni delle classi della scuola primaria partecipa a progetti organizzati per la continuità tra diversi ordini di scuola. Il 30% degli alunni partecipa a percorsi di orientamento mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. I docenti monitorano i risultati conseguiti dagli alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

● **Percorso n° 2: Didattica inclusiva di qualità e procedure condivise**

Per migliorare l'azione didattica e potenziare l'innovazione, mirando al successo formativo



di tutti gli alunni e assicurando l'omogeneità dell'offerta formativa, la scuola:

- Forma le classi prime per fasce di livello desunte da test somministrati e, per gli iscritti alla scuola secondaria, dalla certificazione delle competenze
- Somministra prove disciplinari d'istituto d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele per le discipline Italiano, Matematica e Lingue Straniere e utilizza griglie comuni di correzione
- Sensibilizza insegnanti e genitori degli alunni della scuola primaria sul valore delle prove Invalsi e sull'opportunità della loro somministrazione
- Adegua progressivamente gli interventi educativi didattici ai quadri di riferimento europei e svolge attività di preparazione alle prove Invalsi
- Svolge incontri di dipartimento per il confronto delle metodologie didattiche, anche tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Svolge incontri per gruppi disciplinari al termine delle prove d'istituto (Italiano, Matematica e Lingue Straniere)
- Utilizza criteri comuni di valutazione in modalità didattica digitale integrata
- Utilizza criteri comuni di valutazione delle competenze in prospettiva della relativa certificazione a fine ciclo
- Monitora i bisogni cognitivi di recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni
- Attiva corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni
- Attua percorsi individualizzati per alunni con BES
- Propone corsi di formazione per i docenti sulle metodologie innovative e diversificate
- Rileva la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle metodologie innovative e diversificate
- Rinnova la strumentazione tecnologica ormai obsoleta
- Rende disponibili le attrezzature tecnologiche mediante un'accurata manutenzione
- Favorisce l'acquisizione da parte degli alunni della competenza digitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati



dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formare le classi secondo rigidi criteri di equi-eterogeneità

Garantire uniformità di verifica/valutazione

Implementare l'uso di procedure condivise all'interno del Collegio

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Diversificare i processi di insegnamento/apprendimento



Attività prevista nel percorso: Equi-eterogeneità tra le classi: formazione, verifica/valutazione, percorsi diversificati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico FF.SS. Continuità e orientamento FF.SS. Disabilità e Inclusione Referenti BES Commissione formazione classi Coordinatori di dipartimenti Coordinatori di classe

Risultati attesi

Il 70% degli alunni iscritti alle classi prime della scuola secondaria svolge al termine della scuola primaria il test proposto dall'istituto e finalizzato alla formazione classi. La commissione forma classi omogenee tra loro con alunni di almeno tre fasce di livello. Gli alunni svolgono durante l'anno prove comuni di istituto (ingresso, intermedie e finali) e i docenti utilizzano griglie di valutazione condivise. Il 70% degli alunni destinatari dei corsi di recupero/potenziamento proposti dall'istituto completa la frequenza con assidua partecipazione. I docenti attuano le procedure previste nel PAI di istituto. Le classi seconde e quinte della scuola primaria svolgono attività di preparazione alle prove INVALSi e partecipano alle prove stesse.

Attività prevista nel percorso: Condivisione e confronto tra docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico Coordinatori di dipartimento Coordinatori di classe
Risultati attesi	I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione anche relativamente al comportamento, alle prove comuni di verifica, all'educazione civica e alle competenze in prospettiva della relativa certificazione a fine ciclo. Incrementare del 50% il numero degli incontri dei gruppi disciplinari, per l'analisi degli esiti delle prove di istituto, il confronto sulle metodologie didattiche e la condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulle metodologie innovative e diversificate e potenziamento della competenza digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico FS Supporto didattico/tecnologico alla Funzione Docente Animatore digitale Team digitale Commissione laboratori Coordinatori di classe
Risultati attesi	Partecipazione del 50% dei docenti ai corsi sulle metodologie innovative e diversificate. Il 50% degli alunni raggiunge un livello



intermedio/avanzato nella valutazione della competenza digitale. Si cura la manutenzione delle attrezzature tecnologiche, rinnovando quelle obsolete.

● **Percorso n° 3: La scuola nella società**

Per promuovere la sensibilizzazione verso temi sociali, la scuola:

- Propone corsi di formazione per i docenti sui nuclei concettuali di educazione civica
- Rileva la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sui nuclei concettuali di educazione civica
- Realizza progetti per gli alunni mirati a comportamenti responsabili di ricaduta sociale
- Progetta UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica
- Rileva l'adesione delle classi ai progetti con finalità sociali e il numero di provvedimenti disciplinari
- Rileva il gradimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, con appositi questionari rivolti agli alunni
- Utilizza criteri comuni di valutazione di educazione civica
- Utilizza criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Svolgere attività con finalità sociali

Garantire trasparenza e uniformità di valutazione delle attività con finalità sociali

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sui nuclei concettuali di educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico FS Supporto didattico/tecnologico alla Funzione Docente Coordinatore di Educazione Civica
Risultati attesi	Il 30% dei docenti frequenta corsi di formazione sui nuclei concettuali di educazione civica.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di progetti inerenti temi sociali



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Referenti Aree Tematiche Coordinatori di Classe Coordinatore Educazione Civica
Risultati attesi	Aumento del 30% del numero di classi che partecipano a progetti inerenti temi sociali.

Attività prevista nel percorso: Uniformità di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica e delle competenze chiave europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Coordinatori di Dipartimenti Coordinatori di Classe Coordinatore di Educazione Civica
Risultati attesi	I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione di educazione civica e delle competenze chiave europee.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Collegio si interroga sul modo di "fare scuola" per garantire il benessere degli alunni, sceglie quindi un modello organizzativo che tende a valorizzare l'aspetto metacognitivo dell'apprendimento e la relazione con gli altri, potenziando l'utilizzo delle strategie comunicative. La scuola lavora per trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento in un modello basato su metodologie laboratoriali attive, valorizza i percorsi formativi individualizzati e personalizzati e sviluppa le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei media, creando situazioni favorevoli all'apprendimento. In quanto Istituto comprensivo il Collegio aggiorna periodicamente e utilizza puntualmente un curriculum verticale, che mira a mantenere una reale continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola si adopera per diminuire l'eterogeneità tra le classi e garantire uniformità di verifica e valutazione; a tale scopo il Collegio, organizzato in Dipartimenti, elabora progettazioni condivise, prove comuni disciplinari, griglie di valutazione condivise, individua UDA con compiti di realtà per classi parallele, sceglie le competenze trasversali su cui lavorare maggiormente e utilizza rubriche di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola è impegnata in una costante ricerca e sperimentazione che consenta di rinnovare i processi di insegnamento/apprendimento anche attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e la trasformazione del modello trasmissivo in uno attivo, sostenibile e trasferibile.

Si potenzia la diversificazione dei processi di insegnamento/apprendimento, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, ai fini di prevenire ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione



e il diritto allo studio degli alunni con BES, valorizzare le eccellenze. Si costruiscono percorsi che inducano gli alunni alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, al rispetto delle differenze culturali, all'educazione alla pace, all'assunzione di responsabilità ai fini di formare cittadini consapevoli e attivi nella società.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola è impegnata in una costante ricerca e sperimentazione che consenta di rinnovare i processi di insegnamento/apprendimento anche attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e la trasformazione del modello trasmissivo in uno attivo, sostenibile e trasferibile.

Si potenzia la diversificazione dei processi di insegnamento/apprendimento, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, ai fini di prevenire ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con BES, valorizzare le eccellenze. Si costruiscono percorsi che inducano gli alunni alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, al rispetto delle differenze culturali, all'educazione alla pace, all'assunzione di responsabilità ai fini di formare cittadini consapevoli e attivi nella società.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola tende a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove Invalsi al termine del primo ciclo, sia mediante un'attenta formazione delle classi per fasce di livello, sia attraverso l'implementazione di procedure condivise all'interno del Collegio. Si adopera per garantire uniformità di verifica e valutazione attraverso l'elaborazione di progettazioni condivise nei Dipartimenti, la somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele, per le discipline Italiano, Matematica e Inglese e l'utilizzo di griglie di valutazione condivise. Vengono inoltre progettate e svolte UDA con compiti di realtà per rilevare le competenze chiave europee mediante rubriche di valutazione condivise da tutti i Consigli di classe.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Molti studi hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe. L’orientamento dell’architettura innovativa scolastica pensa ad ambienti di apprendimento interpretati come spazi ri-configurabili, adattabili a diverse necessità educative, pronti a rispondere a esigenze diversificate non solo legate agli apprendimenti ma, anche, a diverse esperienze di aggregazione e relazione sociale. Il concetto di Innovative Learning Environment (OCSE, 2011; OECD, 2017) interpreta la flessibilità degli spazi educativi come configurazione indispensabile per valorizzare le differenze individuali, per sostenere la motivazione e la partecipazione, per favorire la socializzazione e la relazione.

Negli spazi dell’Istituto Guglielmo Marconi verranno realizzati quattro ambienti innovativi di apprendimento: tre di informatica e robotica, uno per ciascun plesso, ed un ambiente multifunzionale (biblioteca multimediale) presso la sede centrale.

I tre ambienti di apprendimento collaborativo, focalizzati sulla robotica e sul coding, saranno dinamici e riconfigurabili. Potranno essere utilizzati come ambienti di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori e al tempo stesso per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD con software su Cloud. Attraverso l’utilizzo di un software in cloud gli studenti potranno facilmente continuare il lavoro a casa e riprenderlo in classe per la discussione con il docente e con i compagni.

I laboratori didattici sono fondamentali per supportare l’apprendimento procedurale basato sul paradigma del learning by doing e la robotica educativa è un approccio che affianca alla didattica tradizionale l’utilizzo dei robot e della loro programmazione, per rendere l’insegnamento più efficace, coinvolgente e semplice, tanto per gli studenti quanto per gli insegnanti. Insegnare e, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conseguenza, apprendere con la robotica, rende le lezioni più interattive, più creative, permettendo agli studenti di toccare con mano quello che leggono sui libri.

Il quarto ambiente innovativo nascerà per rafforzare lo storico impegno dell'Istituto Marconi a sostegno di progetti di promozione della lettura che coinvolgono una rete consolidata di associazioni ed Enti partner. Da qui l'esigenza di rilanciare la biblioteca riqualificando dei locali interni attualmente inutilizzati con prospiciente giardino e accesso diretto su strada, per creare uno spazio multifunzionale la cui gestione sarà co-affidata agli studenti attraverso azioni di Service Learning, finalizzate alla catalogazione del patrimonio cartaceo e alla promozione della lettura anche attraverso il digital lending e l'organizzazione di eventi, incontri e laboratori. L'ambiente di apprendimento è pensato anche per il territorio come spazio aperto in cui realizzare percorsi legati alla lettura espressiva, digital storytelling, debate, incontri con l'autore, presentazione di libri, scrittura creativa rivolti alle diverse fasce d'utenza.

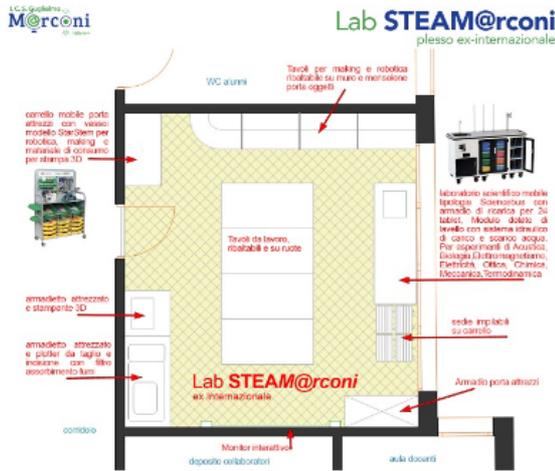
Il design dei nuovi spazi sarà caratterizzato da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali), rete wireless o cablata. L'ambiente fisico di apprendimento delle "aule" sarà progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento.

Gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione, capace di promuovere il benessere emotivo, il *peer learning*, il *problem solving*, la co-progettazione, l'inclusione, la personalizzazione della didattica e il prendersi cura dello spazio della propria classe.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Ipotesi di progetto



Aspetti generali

La finalità della scuola è quella di far crescere le competenze degli alunni, attraverso i percorsi di apprendimento, lo studio personale, le esperienze educative, l'autonomia e la responsabilità. L'obiettivo finale è la maturazione della persona in tutte le sue dimensioni, perché ciascuno abbia consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sappia utilizzare le conoscenze per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto.

L'Istituto Comprensivo *G.Marconi* promuove il successo formativo degli alunni, mettendo in atto tutte le strategie per l'inclusione scolastica e favorendo la creazione di un ambiente sereno ed accogliente, dove ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità.

Ai fini del successo formativo e della valorizzazione delle diversità la scuola favorisce la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, le attività di sostegno allo studio, la didattica laboratoriale, l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Impostazione metodologico didattica

Flessibilità didattica

Il comma 3 della legge 107/15 ribadisce quanto già previsto nel DPR 275/99, cioè di utilizzare lo strumento della flessibilità didattica per facilitare l'attuazione del curricolo e rispondere alle diverse esigenze formative del contesto scolastico.

La flessibilità didattica si caratterizza per la flessibilità delle soluzioni funzionali a:

- realizzare il diritto ad apprendere,
- riconoscere e valorizzare le diversità,
- promuovere le potenzialità individuali,
- favorire il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.



Nell'autonomia didattica il Collegio ha previsto:

La flessibilità dei raggruppamenti degli alunni in orario curricolare ed extracurricolare con l'adozione di modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello ritenendole un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

La flessibilità derivante da una didattica personalizzata e individualizzata della proposta formativa. Saranno privilegiate tutte le esperienze di recupero e/o potenziamento basate su modalità *peer-to-peer*.

La flessibilità che concerne la scelta, l'adozione e utilizzazione di metodologie, strumenti e tecnologie didattiche: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, didattica orientativa. Particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione del PNSD per creare ambienti di apprendimento innovativi dove possano essere sperimentate metodologie attente alla centralità degli studenti.

La flessibilità nella formulazione adeguata dell'orario delle lezioni, ispirata a criteri didattici e rispettosa dei bisogni dei preadolescenti affidati alla scuola, costituisce un prezioso elemento di arricchimento del curriculum implicito degli alunni e crea le condizioni più opportune per un sereno svolgimento dell'attività didattica.

A tale fine il Collegio dei Docenti, si è dato i seguenti criteri:

- flessibilità nella gestione dell'orario per assicurare un corretto equilibrio giornaliero tra le diverse tipologie di discipline al fine di ottenere un uniforme carico di attività per gli alunni;
- flessibilità nella gestione dell'orario per assicurare per le materie che prevedono elaborati scritti un congruo spazio orario nella prima parte delle lezioni giornaliere;
- flessibilità, ove tecnicamente possibile, nel favorire esigenze didattiche specifiche determinate da peculiari interventi formativi che saranno segnalati dai docenti interessati;
- flessibilità che investe anche la fase della valutazione, nel momento in cui si definiscono criteri e modalità di valutazione.

Metodi e strategie

Nella logica curricolare le attività da pianificare nella scuola sono costituite da tutte le esperienze significative, le condizioni e le occasioni di apprendimento intenzionalmente predisposte per avviare, alimentare e regolare il processo di formazione degli utenti del servizio scolastico in direzione degli obiettivi fissati. Direttamente consequenziale rispetto a tale ipotesi formativa è la selezione dei metodi da privilegiare di volta in volta in rapporto agli obiettivi e ai bisogni profondi della utenza; in linea



generale l'Istituto ha assunto la funzionalità di metodi "centrati sul sé, sulla relazione con gli altri e sull'orientamento", e quindi sul coinvolgimento operativo e responsabile del soggetto di apprendimento.

La flessibilità didattica e organizzativa valorizza i diversi stili di insegnamento e di apprendimento e favorisce modalità laboratoriali e sperimentazioni didattiche, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Per raggiungere l'obiettivo del successo formativo per tutti e per ciascuno degli studenti, si attiveranno processi metodologici e didattici innovativi a cominciare dalla progettazione per competenze. Si integrerà il modello tradizionale di lezione frontale con modalità di apprendimento attivo, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La didattica laboratoriale, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione 2012, può, secondo il nostro punto di vista, costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti, promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione), esercitare le competenze acquisite sul campo. Nella didattica laboratoriale è strategica la cooperazione tra alunni e la cooperazione tra alunni e docenti. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. Il coinvolgimento attivo impegna ciascuno al raggiungimento parallelo di due abilità: cognitivo-disciplinari e sociali.

Le nuove tecnologie favoriscono ed abilitano l'apprendimento nell'ambito di una didattica più collaborativa e valorizzata dalla pluralità delle risorse, più attenta ai diversi stili cognitivi degli alunni e più coinvolgente ed efficace nel processo di acquisizione dei saperi.

Il docente infatti, grazie alla tecnologia, utilizza oltre al canale linguistico, anche canali che sfruttano stimoli visivi, uditivi e tattili. Amplia la gamma dei percorsi didattici, li rende interdisciplinari e li struttura, favorendone la personalizzazione.

L'Istituto si impegna a creare un ambiente adeguato a:

- supportare pratiche didattiche innovative
- assecondare la creatività dei docenti e degli studenti
- creare situazioni didattiche diversificate
- creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile.



L'impiego delle tecnologie, che implementano le aule e gli spazi-laboratorio, dotati di connessione wi-fi, favorisce un riadattamento del *setting* di aula per un uso flessibile degli spazi, per attuare interventi personalizzati nei riguardi delle diversità, per favorire l'esplorazione e la scoperta, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Lo spazio dell'apprendimento non è più limitato dalle mura scolastiche, la dimensione fisica dell'aula viene superata anche attraverso l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale (classi virtuali e ambienti di condivisione come *Google Workspace for Education*).

L'**Offerta Formativa** dell'istituto, definita dai quadri orari delle singole scuole, dal curriculum d'istituto e dalle discipline di insegnamento, viene arricchita da numerosi progetti connessi con la progettazione didattica ed educativa e quindi svolti in orario curricolare ed extracurricolare, anche con il supporto di esperti esterni. Le scelte educative e formative della scuola, analizzate e deliberate dal Collegio dei Docenti, tengono conto dei bisogni della società e del contesto socio-culturale in cui l'Istituto si trova ad operare. La finalità è quella di promuovere percorsi e azioni attraverso i quali l'alunno sviluppi una Cittadinanza Attiva e Consapevole e arrivi ad una piena maturazione della persona.

In tale prospettiva l'Istituto Comprensivo Marconi favorisce e accoglie tutti i progetti e le attività che puntino a:

- stimolare la crescita culturale, formativa e relazionale in un processo di continuità;
- favorire il successo scolastico;
- sviluppare le potenzialità e le capacità individuali;
- sostenere l'alunno/a nella progressiva conquista della propria autonomia di giudizio, di scelta, di capacità auto valutative, di assunzione d'impegni e nel suo corretto ed attivo inserimento nel mondo delle relazioni interpersonali;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e il territorio.

La tabella seguente riepiloga le diverse attività che la scuola, in rapporto alle scelte educative precedentemente specificate e con il supporto delle risorse disponibili, propone agli alunni ed alle famiglie.



Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa, rivolte a tutti o a gruppi di alunni, sono raccolte per aree tematiche:

Identità culturale ambito Linguistico-Artistico-Espressivo (Classici in strada, Progetti di Lettura - incontri con scrittori, Concorsi di scrittura creativa, Concorsi di Arte e immagine, Progetti musico-teatrali)	Identità culturale ambito Matematico-Scientifico- Tecnologico (Giochi Matematici, Progetti tecnico-scientifici)
Salute e Ambiente (Iniziative di Educazione Ambientale, incontri di Educazione alla salute)	Visite guidate e Viaggi di istruzione
Bullismo e cyberbullismo (Progetti, incontri-dibattito e laboratori conesperti)	Disabilità e Inclusione (Laboratori creativi)
Orientamento e Continuità (Corsi curricolari ed extracurricolari di Latino, corsi extracurricolari di Greco, attività di didattica orientativa, attività di recupero e potenziamento delle competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico)	Solidarietà (Partecipazione ad eventi culturali a scopo benefico, raccolta fondi, adozione a distanza)
Educazione civica (Percorsi di Educazione alla Legalità, percorsi di Educazione stradale, percorsi di Educazione alla sicurezza)	Sport (Tornei interni ed attività sportive organizzate dalCSS: atletica, pallavolo, minibasket, basket, bowling, nuoto, scacchi, taekwondo, vela)
Lingue straniere (Progetto Lettore madrelingua Inglese, Francese e Spagnolo, Progetto Erasmus)	



L'Istituto Comprensivo *Marconi* persegue il potenziamento della concezione "europea" dell'educazione e dell'innovazione didattica-metodologica anche attraverso il confronto e la cooperazione tra studenti ed insegnanti dei vari Paesi europei.

La dimensione europea dell'educazione si deve intendere come un insieme di azioni volte a:

- promuovere il potenziamento delle competenze di base necessarie per il cittadino europeo di domani: la conoscenza delle lingue straniere e la padronanza delle nuove tecnologie;
- favorire la possibilità di fare esperienze di formazione e di vita in un contesto internazionale attraverso il contatto con persone di culture diverse;
- sostenere la costruzione di un *curriculum* ricco ed innovativo che promuova la riflessione su temi quali i diritti umani, lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030.

Il programma **Erasmus+** ha come interesse centrale la mobilità, la cooperazione e le politiche per riformare l'educazione. Attraverso **Erasmus+** vengono finanziate opportunità di studio, formazione, insegnamento internazionali i cui destinatari principali sono studenti ed insegnanti. E' essenziale promuovere ad ogni livello di "educazione" una dimensione europea dell'istruzione, perché la sua finalità principale è quella di garantire che ciascuno all'interno dell'Unione sia un "cittadino europeo" che conosce il patrimonio culturale comune che lega i vari Stati membri, che è in grado di comunicare in più lingue, che è capace di comprendere gli eventi di attualità a livello europeo e di partecipare alla vita dell'Unione, che sa esercitare i diritti di cui è titolare e che sa contribuire alla diffusione ed attuazione dei valori europei. Grazie ai fondi di **accreditamento Erasmus+** i docenti potranno partecipare ad una formazione all'estero e ad un'esperienza di *job shadowing*, periodo di affiancamento lavorativo presso un Istituto partner che permette di osservare le modalità di lavoro, acquisire nuove strategie di insegnamento, valutazione, organizzazione scolastica.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G. MARCONI -PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMBRUSCHINI PAAA89301N

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. G. MARCONI -VIA D. MINZONI
PAEE89301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCONI GUGLIELMO PAMM89301T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA	
CLASSI SCUOLA INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
IL SE' E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
IMMAGINI, SUONI E COLORI	7
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	6
TOTALE ORE ANNUE	33



MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SCUOLA PRIMARIA	
DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	4
STORIA E GEOGRAFIA	4
INGLESE	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	4
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	2
RELIGIONE	3
ED. FISICA	3
TOTALE ORE ANNUE	33

MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	4
STORIA E GEOGRAFIA	6
INGLESE	4
FRANCESE	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	6
ARTE E IMMAGINE	6
MUSICA	4
RELIGIONE	4
ED. FISICA	4
TOTALE ORE ANNUE	48

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Le sezioni funzionano ad orario settimanale ridotto.

Le 25 ore sono distribuite in 5 giorni di 5 ore; da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 13.



CAMPI DI ESPERIENZA	
Rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.	
Il sé e l'altro	È il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività finalizzate a stimolare il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida.
Il corpo e il movimento	È il campo della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo.
I discorsi e le parole	È lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.
La conoscenza del mondo	È il campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine "alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fenomeni e dei fatti della realtà".
Immagini, suoni e colori	È il campo che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale.
Religione o attività alternativa	L'insegnamento intende favorire lo sviluppo integrale della personalità del bambino, valorizzando la dimensione religiosa e promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienze. Chi non si avvale dell'IRC può seguire una attività alternativa.

Scuola primaria

Nelle classi dalla prima alla quarta il modello orario prevede un curricolo di 27 ore su 5 giorni:

lunedì-giovedì dalle ore 8 alle ore 14:00;

martedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8 alle ore 13:00.

Nelle classi quinte il modello orario prevede un curricolo di 29 ore su 5 giorni:

lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8 alle ore 14:00;

venerdì dalle ore 8 alle ore 13:00.

Il monte ore settimanale potrà subire delle variazioni a seguito dell'inserimento dell'insegnamento dell'educazione fisica in tutte le classi con docente specializzato.



DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°	Classi 4°	Classi 5°
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	2
Matematica	5	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1 + 1 potenziamento
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione musicale	2	1	1	1	1
Educazione all'immagine	2	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	2	2	2	2	2

Scuola secondaria di primo grado

In tutte le classi il modello orario prevede un curriculum di 30 ore settimanali per tutti gli alunni, in 5 giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 14.

DISCIPLINE	N° ore settimanali	N° ore annuali
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	2	66



Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione o attività alternativa	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. G. MARCONI -PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea un *iter* formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado per continuare per i gradi successivi di scuola. Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline, che così vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.

I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità.

I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze "in uscita" specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DEL CORSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DEL CORSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conosce e sperimenta le buone abitudini e le prime forme di comunicazione e di regole. Conosce la propria realtà territoriale e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Esprime le proprie esperienze come cittadino. Confronta idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.

Conosce l'Inno Nazionale e la simbologia relativa ai colori della bandiera italiana.

Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale interpretandone i messaggi. Percepisce i concetti di "salute e benessere". Si muove con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.

Conosce la geografia minima del territorio di appartenenza (piazza, parco, scuola, parrocchia...). Si colloca correttamente nel proprio ambiente di vita e conosce gli elementi basilari degli altri (paese, città, campagna...)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA V PRIMARIA**

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione; conosce il significato ed, in parte, la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera - inno nazionale).

È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".



Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, riconoscendo i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri che sorreggono la convivenza civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL I CICLO**

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera nazionale).

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, riconoscendo i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue



dinamiche esistenziali.

È in grado di distinguere i diversi *device*, di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete, navigando in modo sicuro e distinguendo l'identità digitale da un'identità reale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli si nasce...cittadini si diventa

Il progetto intende sviluppare nei bambini comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità attraverso la realizzazione di attività grafico-pittoriche, giochi motori, filastrocche e canzoni.

Obiettivi del progetto sono

- Apprendere buone abitudini, sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i compagni e nei diversi ambienti di vita quotidiana
- Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità
- Favorire la conoscenza dei principali diritti dei bambini
- Conoscere l'inno d'Italia
- Sperimentare il valore dell'amicizia

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il percorso individuale dell'alunno è seguito nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e al termine del primo ciclo d'istruzione attraverso la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'autoconsapevolezza e alla progressiva costruzione di un personale "progetto di vita" e di progetti di raccordo e continuità, in un'ottica di collaborazione e dialogo tra plessi, oltre ad attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. L'Istituto nella sua offerta formativa organizza attività per il raggiungimento dei traguardi del curricolo di istituto e certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare le scelte saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto formativo di tutti gli alunni, alla cura didattica e personalizzazione dell'intervento educativo per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, al potenziamento delle eccellenze e alla valorizzazione del merito.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi - Curricolo verticale di Istituto - Competenze disciplinari .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il curricolo verticale di istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi - Curricolo verticale di Istituto - Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



I traguardi per lo sviluppo delle competenze concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale.

Nel curricolo si garantirà l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione pedagogica finalizzata al conseguimento di competenze, particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per agire nella società con autonomia e responsabilità, affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, risolvere compiti articolati e complessi in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Vengono progettate e svolte UDA con compiti di realtà per rilevare le Competenze chiave europee mediante rubriche di valutazione condivise da tutti i Consigli di Classe. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle nuove indicazioni nazionali sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. La competenza va perseguita, acquisita, accertata, certificata e, pertanto, è opportuno che per ognuna di esse si individuino gli indicatori che possano servire da guida per l'insegnante e lo studente. Per ognuno degli indicatori individuati sono stati, quindi, declinati 4 descrittori corrispondenti ai diversi livelli con cui una competenza può essere conseguita:

A - livello avanzato; B- livello intermedio; C- livello base; D- livello iniziale.

Il Quadro di Riferimento racchiuso nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 delinea otto tipi di competenze chiave non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo verticale di istituto di educazione civica



Il curricolo dell'insegnamento trasversale di **Educazione Civica**, elaborato in coerenza con il nuovo quadro normativo italiano, nasce dalla collaborazione di docenti appartenenti ai tre ordini del nostro istituto e si propone di fornire conoscenze, sviluppare abilità e far maturare atteggiamenti che contribuiscono ad accrescere le competenze di cittadinanza, digitali, personali e sociali e la capacità di imparare a imparare (secondo le definizioni della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2018/C 189/1). Per raggiungere le sue finalità, l'Educazione Civica coordina le altre discipline del curricolo e mira a stimolare la capacità di applicare le conoscenze e abilità acquisite in ogni disciplina lungo l'intero percorso scolastico per partecipare attivamente alla individuazione, comprensione e gestione di problemi collettivi alle differenti scale di appartenenza a comunità politiche, in base alla maturazione di autonomia di giudizio e spirito critico rispetto ai fini e valori che possono guidare le scelte collettive.

Il percorso è allo stesso tempo volto alla promozione di una cultura digitale consapevole e ad accrescere in modo specifico la comprensione critica dei mezzi tecnologici oggi a disposizione per partecipare attivamente allo sviluppo e al governo di quelle interdipendenze.

L'istituto progetta UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica e utilizza criteri comuni di valutazione di educazione civica.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi - Curricolo verticale di Istituto - Educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. G. MARCONI -VIA D. MINZONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MARCONI GUGLIELMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura

Area tematica di riferimento Identità culturale -Ambito Linguistico-artistico-espressivo Il progetto intende promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura attraverso la partecipazione a progetti nazionali (Libriamoci - #ioleggoperchè- Cento Libri, Leggere leggeri), a concorsi e iniziative nazionali e regionali e attraverso la collaborazione con le librerie del territorio. Obiettivi prioritari del progetto sono • Diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva. • Favorire il piacere della lettura e lo spirito critico attraverso l'incontro con l'autore. • Realizzare incontri tra alunni di diversi ordini di scuola nell'ottica dello scambio culturale e della continuità. • Promuovere l'analisi e la riflessione sui temi di attualità ambientali, politici e sociali, sui romanzi di formazione e sulle biografie, sulle combinazioni di parole e suoni nei testi poetici, anche attraverso lo scambio di esperienze tra genitori e alunni. • Arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Realizzazione di recensioni di libri (videoclip, booktrailer, file in pdf disegni rappresentativi) da inserire all'interno del sito della scuola. Reading di libri scelti da alunni e docenti all'interno delle librerie gemellate con l'Istituto. Incontri a scuola (in presenza e/o online) con autori, genitori ed esperti esterni. Scambio di riflessioni e di esperienze tra classi dello stesso ordine di scuola e



classi di ordini diversi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Presenza di esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Scrittura Creativa

Area tematica di riferimento Identità culturale – Ambito Linguistico – Artistico – Espressivo Il progetto intende potenziare le abilità espressive e comunicative degli studenti attraverso la partecipazione dell'Istituto al concorso letterario interno "Francesca Piceno - Cura di sé e cura dell'altro" realizzato con il contributo del Lions Club-Libertà di Palermo e la partecipazione a concorsi letterari nazionali proposti durante l'anno. Obiettivi prioritari del progetto sono • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico. • Sviluppare la creatività e la capacità d'inventiva nell'ideazione e pianificazione di testi scritti. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. • Educare alla lettura e alla scrittura. • Creare motivazione allo studio, tramite una maggiore consapevolezza dei propri mezzi e degli strumenti a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.



Risultati attesi

Produzione di forme diverse di scrittura creativa, in prosa e/o in versi, esprimendo la propria personalità, la maturità del proprio pensiero e libertà espressiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

● Progetti di Arte e Immagine

Area tematica di riferimento Identità culturale ambito Linguistico-Artistico-Espressivo I progetti intendono educare gli studenti ad esprimersi con originalità, merito artistico ed espressività attraverso la partecipazione al concorso "Un Poster per la Pace" – sponsorizzato dal CLUB LIONS "Palermo Libertà" e la partecipazione al concorso nazionale "I giovani ricordano la Shoah" – Bandito dal MIUR. Obiettivi del progetto sono

- Promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del '900.
- Saper trasporre graficamente un testo scritto.
- Applicare le più diffuse forme di retorica visuale.
- Celebrare il "Giorno della Memoria" fissato per il 27 gennaio di ogni anno.
- Incoraggiare i giovani a riflettere sul loro ideale di pace e la loro visione del mondo "guidato con compassione".
- Esprimersi con originalità, merito artistico ed espressività.
- Motivare l'interesse e la passione per una produzione attenta, ragionata e critica.
- Favorire, attraverso percorsi strutturati, l'inclusione scolastica e sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Realizzazione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario. Produzione di uno sfogliabile on line di Istituto monotematico su temi d'arte trattati con le classi durante l'anno scolastico "Progetto FanzinArt".



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Ambito Matematico-Scientifico-Tecnologico

Area tematica di riferimento Identità culturale - ambito Matematico-Scientifico-Tecnologico Il progetto intende potenziare lo studio delle scienze per acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari a comprendere la complessità delle relazioni che intercorrono tra ambiente e salute attraverso la realizzazione di laboratori su argomenti relativi alla chimica, alla fisica, alla biologia, all'entomologia e a fenomeni che interessano l'ambiente naturale, la visita al planetario astronomico, la partecipazione ai "Giochi Matematici del Mediterraneo". Obiettivi prioritari del progetto sono

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità che stimolano a cercare spiegazioni di fatti e fenomeni.
- Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni con un approccio scientifico.
- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.
- Conoscere e comprendere l'equilibrio dinamico del sistema Terra.
- Avere una visione della complessità del sistema dei viventi, riconoscendo la loro diversità i bisogni fondamentali.
- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Avviare un percorso educativo globale dell'alunno verso la conquista di una maggiore autonomia critica e fattiva.
- Promuovere una coscienza dei valori della vita per compiere scelte consapevoli e responsabili.
- Sviluppare padronanza di abilità logiche e competenze.
- Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.



Risultati attesi

Significativo "guadagno di benessere" mediante un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti, sia a livello individuale che collettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto di Educazione alla Salute

Area tematica di riferimento Salute e Ambiente Il progetto intende far acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari a comprendere la complessità delle relazioni che intercorrono tra ambiente e salute attraverso la partecipazione a laboratori, incontri con esperti e progetti. Obiettivi prioritari del progetto sono • Sviluppare atteggiamenti di curiosità che stimolano a cercare spiegazioni di fatti e fenomeni. • Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. • Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscendo e descrivendo il loro funzionamento. • Prevenire le varie forme di dipendenza e, in generale, il disagio giovanile. • Sensibilizzare gli alunni nei confronti di un sano stile di vita, con conseguente ricaduta positiva nell'ambito delle famiglie, del quartiere di appartenenza e di settori più ampi



della società. • Avviare un percorso educativo globale dell'alunno verso la conquista di una maggiore autonomia critica e fattiva. • Promuovere una coscienza dei valori della vita per compiere scelte consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Significativo "guadagno di benessere" mediante un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti sia a livello individuale che collettivo per uno stile di vita sano.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Progetto di Educazione Ambientale

Area tematica di riferimento Salute e Ambiente Il progetto intende far acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari a comprendere la complessità delle relazioni che intercorrono tra ambiente e salute attraverso la partecipazione a laboratori, incontri con esperti e progetti.

Obiettivi prioritari del progetto sono

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità che stimolano a cercare spiegazioni di fatti e fenomeni.
- Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni con un approccio scientifico.
- Avere una visione della complessità del sistema dei viventi, riconoscendo la loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- Essere consapevole dell'importanza della biodiversità, come risorsa e patrimonio da garantire e preservare.
- Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra e del carattere finito delle risorse.
- Comprendere che il rispetto dell'ambiente è dovere di ciascuno e adottare, di conseguenza, modi di vita ecologicamente responsabili, anche proiettati verso future scelte di sviluppo sostenibile.

Avviare un percorso educativo globale dell'alunno verso la conquista di una maggiore autonomia critica e fattiva.

- Promuovere una coscienza dei valori della vita per compiere scelte consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Significativo "guadagno di benessere" mediante un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti, nei confronti dell'ambiente e nello stile di vita, sia a livello individuale che collettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Prevenzione e Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Area tematica di riferimento Bullismo e Cyberbullismo Il progetto intende accrescere la consapevolezza e la conoscenza degli alunni rispetto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso la partecipazione a momenti formativi rivolti sia agli alunni che ai genitori in partnership con soggetti ed istituzioni, interventi psicopedagogici mirati sulla singola classe per la gestione di "situazioni-problema" segnalate da docenti/genitori/alunni, la partecipazione a concorsi e premi (MOIGE, Caritas, Amnesty, Save the Children...). Obiettivi prioritari del progetto sono

- Acquisire i valori e sviluppare competenze sociali e civiche nel quadro dei principi promossi dalla Costituzione.
- Interiorizzare le regole proprie dell'ambiente scolastico, della relazione interpersonale in presenza e sul web e riconoscerne il valore.
- Aumentare le proprie capacità empatiche, di comunicazione, collaborazione, ascolto e dialogo finalizzate al benessere socio relazionale.
- Maturare i valori della solidarietà e della responsabilità verso gli altri.
- Usare consapevolmente e responsabilmente le risorse del web e dei social sviluppando modelli culturali di contrasto all' "hate speech", alle devianze e alle dipendenze.
- Sviluppare capacità previsionali rispetto ai comportamenti assunti dagli altri.

Conoscere di istituzioni, enti ed associazioni operanti sul territorio a cui rivolgersi in caso di necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.



Risultati attesi

Potenziamento delle abilità relazionali (assunzione di responsabilità, inclusione e socializzazione, rispetto dell'altro, capacità di confronto non aggressivo e accoglienza di altri punti di vista, cooperazione e solidarietà, ascolto empatico, autonomia e spirito di iniziativa, spirito critico, autostima) e del benessere socio relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Laboratorio di ceramica per l'inclusione

Area tematica di riferimento Disabilità e inclusione Il laboratorio mira all' inclusione di tutti gli alunni ed è finalizzato allo sviluppo di competenze sociali e trasversali specifiche. Prevede che gli alunni si rechino presso un laboratorio di ceramica per svolgere le attività di manipolazione a partire dallo studio dei monumenti siciliani, la lavorazione dell'argilla, fino al prodotto finito in ceramica cotto, decorato e colorato. Obiettivi prioritari del progetto sono

- Sviluppare la capacità di osservare, ascoltare, manipolare.
- Acquisire le tecniche di manipolazione e decorative.
- Sensibilizzare alla conoscenza e allo studio dei monumenti siciliani.
- Acquisire del concetto di diversità come valore.
- Stimolare della creatività, la socializzazione e la collaborazione.
- Potenziare l'autonomia operativa e creativa.
- Favorire la comunicazione attraverso altre forme di linguaggio.
- Favorire lo scarico di stati emozionali di vario tipo, attraverso la manipolazione.
- Potenziare la coordinazione oculo-manuale.
- Stimolare la creatività, la socializzazione e la collaborazione.
- Potenziare l'autonomia operativa e creativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.



Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Gli alunni dovranno realizzare due prodotti (senza l'uso degli stampi) ispirandosi ai monumenti siciliani, dopo un percorso volto alla conoscenza e alla sensibilizzazione storico artistica. Mostra finale, presso il laboratorio stesso, di tutti i manufatti realizzati, dove i ragazzi illustreranno le varie fasi di realizzazione del progetto che li ha visti partecipi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di ceramica

● Progetto Corpo, spazio, sguardo. Tra percezione e rappresentazione

Area tematica di riferimento Disabilità e Inclusione Il progetto invita a sentire, percepire e abitare lo spazio interrogando e attivando i propri sensi. Alludendo a una possibilità intima e poetica di essere nel mondo. Saranno proposti esercizi fisici di Spatial Dynamics® sulla percezione del proprio corpo, sullo sguardo e sul sentire lo spazio. Obiettivi prioritari del progetto sono • Offrire agli alunni occasioni di ascolto di sé e dello spazio che li circonda. • Stimolare la capacità di ascolto e di attenzione verso ciò che ci sta intorno e che ci "seduce", verso cui siamo attratti dall'interno. • Offrire l'occasione ai ragazzi di relazionarsi direttamente e creativamente con il proprio territorio, per riscoprire l'antico senso di reciproca appartenenza che li lega ad esso. • Educare i ragazzi a rivolgersi con sguardo creativo, attraverso un contatto



diretto, rispetto agli spazi e alle persone che fanno parte della loro realtà quotidiana. •
Sperimentare diversi modi di esplorare un luogo, cambiando e trovando nuovi punti di vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.



Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Durante gli incontri-laboratorio verrà avviato un lavoro sulla percezione dello spazio personale, spazio interpersonale e spazio sociale. Come anche sarà incoraggiata e guidata una riflessione teorico-pratica sulle caratteristiche dello spazio e i modi in cui lo modelliamo e rappresentiamo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Progetto Continuità

Area tematica di riferimento Orientamento e Continuità Il progetto intende far conoscere le molteplici opportunità offerte dall'Istituto in ambito musicale, matematico, scientifico, linguistico (Italiano, Inglese, Francese), civico, tecnologico, motorio, informatico e artistico attraverso attività di didattica orientativa, laboratori e Open day. Obiettivi prioritari del progetto sono • Promuovere esperienze stimolanti dal punto di vista didattico e formativo. • Favorire la socializzazione, il confronto e la condivisione di saperi. • Creare situazioni di apprendimento laboratoriale mettendo gli alunni in situazione. • Favorire il passaggio degli alunni (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado in maniera serena e graduale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi



relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Risultati attesi

Coinvolgimento di un numero ampio di alunni dei diversi ordini di scuola Consolidamento di rapporti con le insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primarie Condivisione attività e prodotti con alunni dei diversi ordini scolastici Apprezzamento della professionalità dei docenti Apprezzamento dell'offerta formativa Iscrizione nelle classi prime della primaria e della Secondaria della nostra scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● **Progetto Orientamento per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado**



Area tematica di riferimento Orientamento e continuità Il progetto intende migliorare la capacità di riflessione dei ragazzi sulle proprie attitudini, anche in funzione di una scelta più consapevole della scuola superiore e fornire suggerimenti affinché gli studenti trovino, in modo autonomo, la propria soluzione o prendano la propria decisione, consapevoli delle eventuali difficoltà. Obiettivi prioritari del progetto sono • Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. • Scoprire il proprio valore in quanto persone. • Migliorare la capacità di riflessione dei ragazzi sulle proprie attitudini, risorse e fragilità. • Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. • Rafforzare basilari processi di apprendimento. • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Risultati attesi



L'orientamento viene proposto come processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). La scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. La disponibilità dei docenti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetto di Avviamento allo Studio del Greco e del Latino

Area tematica di riferimento Orientamento e continuità Il progetto attraverso incontri laboratorio in orario extracurricolare mira ad assicurare agli studenti la possibilità di acquisire, attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico – linguistica, i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini della nostra civiltà, riflettendo sulla sua evoluzione. Obiettivi prioritari del progetto sono • Migliorare la capacità di riflessione dei ragazzi sulle proprie attitudini, anche in funzione di una scelta più consapevole della scuola superiore. • Stimolare la concentrazione degli studenti e la capacità di osservazione e analisi. • Sviluppare un senso critico più spiccato, non solo dal punto di vista linguistico ma anche culturale. • Sviluppare le abilità logico – deduttive. • Sviluppare le capacità di confrontare le esperienze lessicali, morfologiche e sintattiche delle due lingue. • Creare motivazione allo studio, tramite una



maggiore consapevolezza dei propri mezzi e degli strumenti a disposizione. • Educare allo studio e al successo formativo come conquista della ragione e dell'impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.



Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

Risultati attesi

Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Laboratori di Recupero di Italiano e Matematica

Area tematica di riferimento Orientamento e Continuità Il progetto in orario extracurricolare è rivolto ad alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado che, al termine del primo quadrimestre, hanno riportato una valutazione insufficiente in Italiano e Matematica. Obiettivi prioritari del progetto sono • Sviluppare la fiducia nelle proprie possibilità. • Facilitare l'apprendimento mediante attività laboratoriali. • Stimolare la responsabilità e l'autocontrollo. • Consolidare il metodo di lavoro. • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

Risultati attesi

Le conoscenze e le abilità linguistiche e matematiche contribuiscono alla formazione culturale degli alunni, fornendo strumenti per una interpretazione critica del mondo e per affrontare problemi di vita quotidiana, contribuendo, inoltre, a sviluppare capacità di argomentare in modo corretto e di comprendere i punti di vista altrui. Alla luce dell'importanza di tali discipline nella formazione umana dell'individuo, diventa fondamentale garantire a tutti gli alunni l'acquisizione di abilità e competenze di base.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto A Scuola di Solidarietà

Area tematica di riferimento Solidarietà Il progetto intende promuovere valori positivi quali l'amicizia, la tolleranza, la cooperazione, la solidarietà e lo scambio attraverso attività di partecipazione attiva e solidale come raccolta fondi per TELETHON, vendita panettoni per AMNESTY INTERNATIONAL, vendita di beneficenza per "Adozione a distanza" a favore dell'associazione MALHA MOURNA. raccolta fondi per associazione PIERA CUTINO, raccolta fondi per AIL (vendita uova di Pasqua). Obiettivi prioritari del progetto sono

- Conoscere il ruolo delle Organizzazioni Internazionali Governative e non Governative
- Sviluppare i concetti di uguaglianza e pari opportunità
- Acquisire il concetto di diversità come "valore".
- Promuovere gesti e comportamenti ispirati al dialogo, alla tolleranza e al rispetto dell'altro.
- Conoscere l'ideologia ispirata alla non violenza e al dialogo attraverso alcuni personaggi-simbolo.
- Conoscere il valore delle altre culture come arricchimento e crescita individuale.
- Acquisire la consapevolezza di essere parte attiva e integrante di una società organizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Elevata efficacia educativa e formativa, che qualifica il nostro istituto come centro di promozione



culturale e sociale del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Progetto A Scuola di Legalità: cittadini consapevoli si diventa

Area tematica di riferimento Educazione civica Il progetto intende promuovere la crescita sociale e culturale degli alunni attraverso la partecipazione a dibattiti, progetti e incontri con rappresentanti di istituzioni (Comune, Forze dell'Ordine) e associazioni del territorio impegnate in ambito socio-culturale (Libera, Addiopizzo, Palma Nana, Amnesty International, Emergency, Fondazione Falcone, Lions Club Palermo Leoni, Rotary Club Palermo Montepellegrino, Cittadinanza per la Magistratura, Fondazione Progetto legalità). Obiettivi prioritari del progetto sono

- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità.
- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile.
- Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti".
- Creare una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità, intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione.
- Conoscere i dettami costituzionali.
- Attivare un dialogo tra la scuola, la famiglia, la società civile e le istituzioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità relazionali (assunzione di responsabilità, cooperazione, socializzazione, tolleranza, rispetto dell'altro, solidarietà) e del benessere socio relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto Sport di Classe

Area tematica di riferimento Sport Il progetto intende promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva, incentivando una "cultura sportiva" e una sana competizione attraverso la partecipazione a tornei interni e ad attività sportive organizzate dal Ministero dell'Istruzione (Progetto Scuola Attiva Kids e Junior), dalle Federazioni Sportive Nazionali, dal Centro Sportivo Studentesco e da associazioni operanti sul territorio. Obiettivi prioritari del progetto sono • Stimolare la riflessione dei ragazzi, la



socializzazione, lo spirito di squadra e veicolare i valori educativi dello sport (rispetto delle regole, degli altri e di sé stessi, valorizzazione delle diversità e delle unicità, lealtà, integrazione, cooperazione, solidarietà). • Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali (resistenza, forza e rapidità). • Promuovere una maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi. • Promuovere l'abitudine ad una regolare pratica sportiva, correlandola ai benefici per la salute e al benessere psico-fisico che ne derivano e contrastando il dilagante fenomeno della sedentarietà. • Favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni con disabilità. • "Far vivere" agli alunni i valori educativi dello sport, veicolando il senso del "fair play" come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Partecipazione progetti, tornei interni e attività sportive organizzate dal CSS (pallavolo, tennis tavolo, basket e minibasket, bowling, vela, calcio, scacchi).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● Progetto La scuola come centro di crescita, sport e



legalità

Area tematica di riferimento Sport Il progetto ha come obiettivo precipuo quello di far conoscere il rugby, sport di coesione e aggregazione sociale capace di promuovere stili di vita corretti e salutari e stimolare gli adolescenti a cooperare e ad interagire positivamente con gli altri. Il progetto prevede l'intervento di tecnici dei due club palermitani e dello staff tecnico regionale nelle scuole medie in orario curricolare in sinergia con gli insegnanti di educazione fisica. Durante gli interventi potrà essere presente una rappresentanza del Reparto Mobile della Polizia di Stato nell'ambito della convenzione con la Federazione Italiana Rugby. Obiettivi prioritari del progetto sono

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Conoscere e rispettare le regole fondamentali del rugby: meta, placcaggio, fuorigioco, passaggio non in avanti, tenuto a terra.
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumersi le responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.
- Potenziare la capacità del singolo di far parte di un gruppo-squadra mettendosi al suo servizio. Favorire l'innalzamento del livello ottimale di attenzione e motivazione.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo, interagendo in modo adeguato con i compagni e gli avversari.
- Sviluppare le capacità percettive, di analisi delle situazioni e di adattamento tattico.
- Diffondere la conoscenza del rugby e aumentare il numero dei tesserati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Partecipazione degli alunni ad un torneo scolastico e ad attività federale ufficiale dei tesserati con momenti di competizione/verifica anche con rappresentative di altre scuole/associazioni.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo sportivo dell'associazione

● Progetto Lettore Madrelingua (Inglese – Francese – Spagnolo)

Area tematica di riferimento Lingue Straniere Il progetto intende potenziare l'interesse degli alunni per lo studio delle lingue straniere e rafforzare l'attenzione alle abilità audio orali attraverso l'interazione degli alunni con docenti madrelingua selezionati, che effettueranno il progetto durante le ore curricolari (non più di 1 ora a settimana per classe). Obiettivi prioritari del progetto sono • Sviluppare le abilità linguistiche degli alunni, soprattutto quelle relative alla comprensione, alla produzione e all'interazione orale. • Migliorare la qualità dell'apprendimento delle lingue straniere. • Potenziare le lingue curricolari inglese, francese e spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo

Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

Risultati attesi

La compresenza di un lettore di madrelingua consente di creare una reale situazione di comunicazione, in L2, di confrontarsi in modo diretto con la cultura di un altro popolo e di organizzare gruppi d'apprendimento con bisogni omogenei di potenziamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Progetto Erasmus+ "Be smart, Be green"

Area tematica di riferimento Lingue Straniere Il progetto, finanziato dall'Unione Europea per il biennio 2022/2024, intende offrire opportunità di studio e formazione i cui destinatari principali sono stati insegnanti e studenti, favorendo la possibilità di fare esperienze educative in un contesto internazionale. Obiettivi prioritari del progetto sono • Costruire nei giovani una coscienza ecologica. • Scambiare idee con altri paesi europei sulla possibilità di vivere in un ambiente piu' ecologico e piu' pulito. • Migliorare la conoscenza della lingua inglese. • Migliorare le competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardo



Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Ricaduta sulla formazione degli alunni e sulle abilità sociali e relazionali soprattutto sul piano della socializzazione e sul piano della crescita e dell'autonomia, particolarmente per gli alunni che partecipano alla mobilità presso ii Paesi partners.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna



● Progetto Visite guidate e Viaggi di integrazione culturale

Area tematica di riferimento Visite guidate e Viaggi di istruzione Il progetto intende incentivare azioni di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare cittadino e regionale, come parte integrante dei percorsi educativi scolastici attraverso percorsi guidati di visita del territorio. Obiettivi prioritari del progetto sono

- Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio e la coscienza identitaria al fine di far maturare il senso di responsabilità e di tutela.
- Incoraggiare l'impegno sociale degli alunni allo scopo di formare una sensibilità civile e storico-culturale.
- Impiegare la cultura del territorio come risorsa educativa volta ad arricchire gli apprendimenti scolastici.
- Sviluppare della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storico-artistici.
- Consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.



Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità relazionali (assunzione di responsabilità, cooperazione, socializzazione, tolleranza, rispetto dell'altro, solidarietà) e del benessere socio relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto Edugarden

Area tematica di riferimento Educazione civica Il progetto intende promuovere l'educazione alla sostenibilità attraverso la valorizzazione dell'ambiente naturale e dei siti di interesse storico-artistico. L'idea del progetto è quella di ridare valore al "Giardino Inglese", il parco comunale che rappresenta, sia dal punto di vista urbanistico che nell'immaginario collettivo, il cuore verde della città. La recente intitolazione a Piersanti Mattarella lo ha reso ancor di più un bene comune da valorizzare e proteggere all'insegna di valori importanti quali la legalità, l'impegno personale, il senso delle Istituzioni. La scuola diventa promotrice di processi virtuosi di consapevolezza che vedono gli alunni protagonisti di un'azione di rilancio culturale, artistico, ecologico, sociale del Giardino Inglese inteso come "officina di idee" orientate alla cura di sé e degli altri, dei luoghi fisici e della memoria collettiva. Obiettivi prioritari del progetto sono

- Incentivare azioni di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano come parte integrante dei percorsi educativi scolastici.
- Promuovere il senso di appartenenza al proprio quartiere e la coscienza identitaria al fine di far maturare il senso di responsabilità e di tutela.
- Incoraggiare l'impegno sociale degli alunni allo scopo di formare una sensibilità civile e storico-culturale verso luoghi o aspetti della città.
- Valorizzare tutti gli aspetti socioculturali che hanno contribuito alla costituzione dell'identità e del carisma della città di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Realizzare un lavoro globale, comunitario e collaborativo coinvolgendo tutta la comunità in percorsi di Cittadinanza attiva e sviluppare attraverso i laboratori rivolti agli alunni competenza ed autonomia permettendo loro di diventare divulgatori di buone pratiche. Sensibilizzare gli enti pubblici locali alla valorizzazione dei beni culturali già recuperati o in attesa di recupero.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Presenza di esperti esterni e personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Approfondimento

Circolare Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio Servizio VIII - Scuole Statali. Interventi in favore delle istituzioni scolastiche statali di 1^ grado della Sicilia, ai sensi dell'art. 1, lettera d, della L.R. 16/08/1975, n. 66 — Es. fin. 2020 — capitolo 373361.

● Progetto Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Area tematica di riferimento Salute e Ambiente L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un orto didattico, innovativo e sostenibile, all'interno di uno dei plessi dell'istituto, volto anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo



Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

La realizzazione di un orto didattico consente di apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Progetto PON (FESR) Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”.

Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

Sottoazione 13.1.3A



Titolo Modulo "Ambienti e laboratori per per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica".

Importo Autorizzato € 25.000,00.

● Progetto Classici in Strada "Oikos. Nature, Uomini, Ambienti"

Area tematica di riferimento Identità culturale - ambito Linguistico-Artistico-Espressivo Il progetto intende contestualizzare i testi classici per ritrovarne gli elementi di modernità e di appartenenza al territorio. verrà approfondito il tema dell'acqua "SOTTOSOPRA. I Fiumi di Palermo tra Natura, Storia e Arte" attraverso la lettura dei classici, laboratori di studio delle mappe antiche di Palermo e cacce al tesoro sul tema dei fiumi presso l'Archivio di Stato. Obiettivi prioritari del progetto sono • Favorire lo scambio umano e culturale all'interno dell'Istituto e tra alunni frequentanti scuole di ordini diversi. • Promuovere la formazione di alunni e docenti sui temi del progetto attraverso seminari di studio e di approfondimento in presenza e/o online. • Sviluppare la conoscenza di storie e di testimonianze di episodi di ieri e oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardo

Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.

Traguardo

Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati attesi

Realizzazione di lavori, video e peace teatrali, musicali o narrative sui temi del progetto, realizzazione di performance durante la giornata dei Classici in strada lungo l'asse arabo-normanno.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Progetto di promozione della cultura classica e delle competenze di cittadinanza attiva.
Sono soggetti partner del progetto: UNESCO, Amnesty International Circostrizione Sicilia, Centro Studi Paolo Borsellino, Università degli Studi di Palermo, Teatro Biondo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SiciliAmbiente ed ARPA a Scuola insieme

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità è quella di sensibilizzare i giovani studenti sui contenuti e sui traguardi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dunque stimolarli verso comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda.

In particolare, attraverso la visione di materiale audiovisivo e multimediale di documentari, corti, animazioni, gli studenti, guidati dai propri docenti, approfondiscono le problematiche ambientali e sociali globali e del proprio territorio.

Il progetto promuove un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti, sia a livello individuale che collettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "SiciliAmbiente e Arpa a Scuola insieme!", Il edizione, è un'iniziativa di Educazione Ambientale proposta da Arpa Sicilia-InFEA in collaborazione con l'Associazione Cantiere 7 - SiciliAmbiente Film Festival. Sono previsti incontri con i docenti e gli studenti durante i quali saranno affrontati alcuni temi quali: CITTA' SOSTENIBILI (obiettivo 11), CAMBIAMENTI CLIMATICI (obiettivo 13), PLASTICA e RICICLO (obiettivi 6, 14, 15), INQUINAMENTO E RIFIUTI (obiettivi 11, 15), COMPONENTI E DANNI AMBIENTALI/BIODIVERSITA' (obiettivi 14, 15). I documentari presentati affrontano tematiche spesso trasversali ai diversi obiettivi dell'Agenda 2030 e consentiranno di stimolare e riflettere sull'attuale situazione ambientale.

Le attività saranno integrate da un questionario on line per valutare la percezione degli studenti in merito alle principali problematiche ambientali in generale ma anche quelle relative al proprio territorio. Una conferenza finale con la presenza di un esperto in cambiamenti climatici e transizione ecologica consentirà di poter rispondere ai quesiti e dubbi che gli studenti porranno.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto non prevede oneri a carico delle scuole aderenti



Programma ISPRA - Il galateo del Mare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'iniziativa ha l'intento di sensibilizzare le nuove generazioni sulla tematica dell'ambiente marino e della sua salvaguardia, attraverso la conoscenza delle specie animali e vegetali che lo popolano, del loro ruolo ecologico, delle loro fragilità e delle minacce e pressioni a cui sono sottoposte.

Mira inoltre a fornire indicazioni sulle buone pratiche per contribuire alla tutela del mare e dei suoi organismi.

Il progetto promuove un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti, sia a livello individuale che collettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Il Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità, promosso dall'ISPRA, si rivolge alle Scuole di ogni ordine e grado, e comprende progetti educativi relativi a diverse tematiche ambientali, realizzati dalle Strutture tecnico-scientifiche dell'ISPRA con il coordinamento metodologico e organizzativo dell'Area Educazione e Formazione ambientale.

La finalità del Programma è di valorizzare le competenze tecnico-scientifiche presenti nell'Istituto, mettendole al servizio delle Scuole, per supportare e integrare i programmi didattici, in particolare quelli relativi all'Educazione civica, relativamente alle tematiche ecologiche, e contribuire così alla diffusione di una cultura della sostenibilità nei giovani.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto non prevede oneri a carico delle scuole aderenti

● Plastic Free

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti per prevenire ulteriori disastri ambientali e trasformare gli istituti scolastici in luoghi Plastic Free. Promuove un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti, sia a livello individuale che collettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Plastic Free è un programma che ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale legato all'uso della plastica nelle scuole di tutti i gradi. Il programma si basa sull'applicazione di una serie di azioni pratiche e di formazione/informazione per la riduzione della plastica dove non necessario, il miglioramento della gestione dei rifiuti, la riduzione degli sprechi, i cui effetti verranno poi monitorati per garantirne l'effettiva efficacia.

Un modo per condividere valori attraverso impegni concreti, a sostegno degli ideali di economia circolare e di sostenibilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Il progetto non prevede oneri a carico delle scuole aderenti

● Progetto Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione di un orto didattico consente di apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione di un orto didattico, innovativo e sostenibile, all'interno di uno dei plessi dell'istituto, volto anche a riqualificare lo spazio esterno, trasformandolo in un ambiente di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto Edugarden

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero
antropocentrico



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli
impatti delle azioni dell'uomo
sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzare un lavoro globale, comunitario e collaborativo coinvolgendo tutta la comunità in percorsi di Cittadinanza attiva e sviluppare attraverso i laboratori rivolti agli alunni competenza ed autonomia permettendo loro di diventare divulgatori di buone pratiche. Sensibilizzare gli enti pubblici locali alla valorizzazione dei beni culturali già recuperati o in attesa di recupero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto intende promuovere l'educazione alla sostenibilità attraverso la valorizzazione dell'ambiente naturale e dei siti di interesse storico-artistico. L'idea del progetto è quella di ridare valore al "Giardino Inglese", il parco comunale che rappresenta, sia dal punto di vista urbanistico che nell'immaginario collettivo, il cuore verde della città. La recente intitolazione a Piersanti Mattarella lo ha reso ancor di più un bene comune da valorizzare e proteggere all'insegna di valori importanti quali la legalità, l'impegno personale, il senso delle Istituzioni. La scuola diventa promotrice di processi virtuosi di consapevolezza che vedono gli alunni protagonisti di un'azione di rilancio culturale, artistico, ecologico, sociale del Giardino Inglese inteso come "officina di idee" orientate alla cura di sé e degli altri, dei luoghi fisici e della memoria collettiva.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Organizzazione di spazi laboratoriali e di ambienti di apprendimento innovativi (classi 2.0)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.

La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che sono luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare.

"Gli spazi, i materiali e le tecnologie devono adattarsi agli utenti e non viceversa", dando vita ad aule, spazi, aumentati dalla tecnologia, in cui avviene la separazione del concetto di classe da quello di aula, la finalizzazione didattica delle strutture e degli strumenti e, al tempo stesso, la creazione di ambienti "non dedicati" ed informali.

L'attività è rivolta a tutto il personale della scuola, agli studenti e agli stakeholder e si propone l'ampliamento degli spazi e delle infrastrutture informatiche esistenti.

I finanziamenti fino ad ora ricevuti per la strumentazione informatica della scuola sono principalmente collegati ai PON, sia FSE che FESR, ai POR sia PO FESR Sicilia che fondi per l'emergenza pandemica, ai fondi Nazionali, sia PNSD che legati all'emergenza COVID 19, e della scuola stessa.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'organizzazione prevista si muoverà su due fronti:

1. Organizzazione di spazi laboratoriali: grazie al finanziamento "STEAM@rconi: Il futuro è oggi" (di cui al "Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEAM") e ad altri finanziamenti la scuola si sta dotando di attrezzature tecnologiche per la didattica STEAM. L'idea è quella di attrezzare uno spazio idoneo con la strumentazione acquistata, un FabLab, dove poter svolgere attività laboratoriali legate al **learn by doing** come coding e robotica educativa, making, tinkering...

2. Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (classi 2.0): grazie ai finanziamenti PON "FESR-PROGETTO 13.1.1A -SI-2021-61 cablaggio edifici scolastici" e "FESR- Progetto 13.1.2A -SI-2021-8 Digital Board" e ad altri finanziamenti nazionali e regionali e, soprattutto, con il finanziamento PNRR Next generation Classrooms, la scuola, oltre al miglioramento del cablaggio dell'intero istituto, si sta dotando di monitor interattivi (che sostituiscono le LIM obsolete) e di carrelli porta laptop e altre attrezzature per poter trasformare le classi con la realizzazione di un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento- insegnamento. I computer, i tablet, i monitor e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. La tecnologia si integra nel lavoro di scuola e trasforma dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti. Il design degli ambienti sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili



Ambito 1. Strumenti

Attività

(anche con l'utilizzo di: dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive; dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica; integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido; accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Risultati attesi:

Creazione di spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Con la futura progettazione della trasformazione almeno la metà delle aule esistenti in ambienti innovativi basate su pedagogie innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di spazi virtuali integrativi al libro di testo
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il libro di testo, nella sua forma cartacea o digitale, rappresenta uno tra i più riconoscibili strumenti didattici: dotato di una propria organizzazione narrativa e argomentativa, generalmente offre un percorso didattico curricolare e conforme alle indicazioni nazionali, con una validazione editoriale, scientifica e pedagogica dei contenuti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La transizione al digitale ne allarga le potenzialità espressive e interattive, e nel contempo suggerisce di prevedere un maggiore uso di contenuti di apprendimento integrativi: contenuti generalmente di carattere “molecolare”, ossia relativi a singole unità formative o argomenti, capaci di dare ai testi “standardizzati” una declinazione e personalizzazione che risponda alle particolari esigenze dei protagonisti del dialogo formativo, dei contesti di apprendimento e del territorio.

Nell'ambito dei contenuti digitali la scuola svilupperà l'AZIONE #23 Promozione delle risorse educative aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici rivolta ai docenti e agli stakeholders. Tale azione ha l'obiettivo di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e di distribuzione, che possibilmente aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso, garantendo un regime di diritti che sia sensato e funzionale per le OER. Il libro di testo è solo un'indicazione prevalente di come i contenuti curricolari possono essere organizzati, e deve oggi essere funzionale rispetto all'esigenza di un efficace affiancamento fra contenuti curricolari e contenuti integrativi. In tal senso la scuola potrebbe produrre e condividere materiali educativi che si aggiungerebbero ai materiali autoprodotti e condivisi in piattaforma LSM (G. Workspace) già operativa nel nostro istituto (vedi DDI).

Promuovendo le OER la scuola vuole perseguire le seguenti finalità:

- condividere la conoscenza (la conoscenza è un bene pubblico)
- condividere i contenuti migliora la qualità dell'insegnamento e riduce i costi dell'educazione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi

Creazione di spazi virtuali integrativi al libro di testo sia per la personalizzazione dei contenuti che per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

I percorsi formativi intendono accompagnare i processi di trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e di adozione della didattica digitale integrata favorendo l'acquisizione, lo sviluppo e la certificazione delle necessarie competenze sia tecniche che trasversali all'interno sia del PNSD che del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali "DigComp 2.2".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si utilizzeranno iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura ma anche organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere una autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale

Le competenze digitali del docente e del formatore riguardano la capacità di utilizzare le tecnologie digitali non solo per migliorare le pratiche di insegnamento, ma anche per svolgere altre funzioni fondamentali: per l'interagire a livello professionale con i colleghi, gli studenti, i genitori e altre parti interessate; per la propria crescita professionale; e per contribuire al miglioramento sia dell'organizzazione in cui si opera, sia del settore professionale dei docenti/formatori in generale

Docenti

I docenti, destinatari dell'azione "Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica", che in parte hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della piattaforma G. Workspace, delle LIM e del registro elettronico, ma che ancora necessitano di attività formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali sia sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Obiettivi delle attività saranno pertanto:

1. Approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa, con particolare riferimento all'apprendimento differenziato, alla Flipped Classroom ...;
2. Approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi su specifiche tecnologie digitali nella pratica didattica, con particolare riferimento alla sicurezza e alla privacy online;
3. Introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento e uso di G workspace con particolare riferimento a Google classroom;
4. Sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiali autoprodotti e/o trovati in rete, cloud computing, condivisione e file condivisi);
5. Introduzione al video editing, gestione delle immagini e impaginazione.

Risultati attesi

I docenti che parteciperanno alle attività di formazione e accompagnamento dovranno svolgere alcune attività di ricerca azione almeno in una loro classe e produrre dei materiali digitali specifici per verificare l'efficacia della proposta formativa e delle ricadute sugli alunni e sul clima all'interno della classe stessa.

Alunni

Le attività sono rivolte agli alunni e prevedono una formazione di base per l'uso degli strumenti digitali.

Gli obiettivi dell'attività saranno:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

1. corretto utilizzo dello strumento tecnologico- digitale:
 - a. tramite l'utilizzo, anche per mezzo di BYOD, dello strumento in classe e nei laboratori per scopi didattici e/o di didattica ludica;
 - b. tramite formazione mirata (anche con l'ausilio della polizia postale e di associazioni di settore) per prevenire i fenomeni di cyberbulling, per i rischi derivanti dall'uso dei social network e di internet in generale da parte dei minori;
2. cloud computing e condivisione dei contenuti;
 - a. tramite la piattaforma G Workspace
3. coding e pensiero computazionale;
 - a. tramite lezioni e attività pratiche a) su piattaforma didattica specifica (programmailfuturo.it, code.org)
 - b. con l'utilizzo del costituendo laboratorio **STEAM@rconi** (robot educativi, plotter da taglio, stampante 3D) applicando i contenuti e gli strumenti anche alla robotica didattica;

Risultati attesi

Gli alunni dovranno svolgere le attività di ricerca azione in classe e/o nei laboratori e verificare loro stessi l'efficacia dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LAMBRUSCHINI - PAAA89301N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione:

dei singoli/e bambini/e durante le attività
delle dinamiche relazionali tra bambini/e nel piccolo gruppo
della partecipazione e l'interesse dei bambini/e verso le attività proposte
delle conversazioni.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno:

- Valutazione delle competenze raggiunte dai bambini/e per ogni "campo d'esperienza" e per ogni fascia d'età , 3-4-5 anni,(stabilite dal registro Argo).
- Test IPDA per i bambini /e di 5 anni in entrata (mese di ottobre) e in uscita (mese di maggio).
- Rubrica mensile di valutazione con livelli (allineati alla Scuola Primaria) per la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'alunno:

- partecipa positivamente alla vita comunitaria della scuola
- riconosce ed accetta elementi di differenza nei compagni
- offre il suo aiuto nei confronti dei compagni che si trovano in difficoltà
- rispetta le regole nelle diverse situazioni.

Strumenti di valutazione



Specifici per la Scuola dell'Infanzia:

- valutazione finale delle competenze raggiunte dagli alunni per ogni "campo d'esperienza" e per ogni fascia d'età (3-4-5 anni)
- test in entrata (mese di ottobre) e in uscita (mese di maggio) per l'identificazione delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di 5 anni

Comuni a Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- rubrica mensile di valutazione con livelli allineati alla Scuola Primaria per la certificazione delle competenze (5 anni)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G. MARCONI -PA - PAIC89300R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza.

Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

Conoscere nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, riconoscendo i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Conoscere e applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di "sostenibilità ed ecosostenibilità", salute e benessere psicofisico, educazione stradale appresi nelle discipline.

Distinguere i diversi device, essere in grado di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete, navigando in modo sicuro e distinguendo l'identità digitale da un'identità reale.

Saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi - Criteri di valutazione per l'insegnamento di educazione civica .pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tenere conto delle caratteristiche personali dell'apprendimento e dei livelli di partenza.

Tenere conto degli obiettivi programmati, in ordine a capacità da promuovere e a comportamenti da osservare.

Tenere conto dell'impegno, delle conoscenze e competenze acquisite, dell'applicazione delle conoscenze dell'autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi, sintesi, giudizio), delle abilità linguistiche espressive.

Tenere conto non solo di fattori di natura cognitiva, ma anche di tipo affettivo-relazionale.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento valutare significative modificazioni di comportamento sociale e, successivamente, il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio ha elaborato e deliberato i seguenti parametri di valutazione del comportamento relativi a tre aree:

Conativa

- partecipazione
- responsabilità personale e impegno

Affettivo-relazionale

- relazione e collaborazione con gli altri

Comportamentale

- rispetto delle regole e della netiquette
- frequenza e puntualità.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi - Corrispondenza Comportamento:Giudizio.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARCONI GUGLIELMO - PAMM89301T

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dalla normativa vigente. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione:

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6 decimi), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Sono presenti lacune nella preparazione di base la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Requisiti di ammissione alla classe successiva sono:

- frequenza dei 34 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico
- non essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per le deroghe e validità anno scolastico.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate alla seconda ora di lezione (non previste da apposito orario personalizzato);
- uscite in anticipo (non previste da apposito orario personalizzato);
- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- assenza da scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;



Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es.: certificazione di lingua straniera);
- assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative/progetti ecc.;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative (da 6 giorni in su) o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Per gli allievi di questo Istituto è prevista una deroga fino al 10% calcolata sul numero di ore di assenza consentite dalla normativa vigente.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi -Corrispondenza livello conoscenze, abilità e competenze:voto.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione:

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6 decimi), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.



3. Sono presenti gravi lacune nella preparazione di base, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Requisiti di ammissione all'esame di stato scuola secondaria di primo grado sono:

- frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico
- non essere incorsi nella sanzione di
- * esclusione dallo scrutinio finale
- * non ammissione agli esami di stato
- aver partecipato alle prove INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Strumenti di valutazione

L'osservazione

La declinazione degli obiettivi in comportamenti osservabili e misurabili

Le griglie di obiettivi e sottobiettivi disciplinari

Le tabelle semplici e a doppia entrata

Le esercitazioni individuali e di gruppo

Le schede

I diagrammi

I questionari a scelta multipla – a completamento – vero/falso – a risposta aperta

Le prove soggettive: dialoghi, elaborati, interventi, produzioni personali verbali e non verbali ecc.

Le prove oggettive: test di ingresso, intermedi, finali per classi parallele, criteri per la correzione e valutazione delle prove oggettive.

Comuni a Scuola Primaria e Secondaria di I Grado:

- prove di ingresso
- registro personale dei docenti
- schede di raccolta delle valutazioni delle attività di sostegno al curricolo ed extracurricolari
- tabella raccolta valutazioni disciplinari + condotta in decimi
- scheda di certificazione delle competenze

Specifici per la Scuola Secondaria di I Grado

Classi prime e seconde:

- nota alle famiglie



- valutazione della condotta in decimi (I Q)
- valutazione in decimi e tramite giudizio verbale (II Q)

Classi terze:

- tabella di rilevazione per la formulazione del giudizio globale, sulla base di indicatori predisposti
- modello per l'attribuzione del voto di idoneità sulla base di indicatori predisposti
- certificazione delle competenze
- declinazione delle prestazioni corrispondenti alla valutazione in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. G. MARCONI -VIA D. MINZONI - PAEE89301V

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel rispetto della normativa vigente in materia gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati,



relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Requisiti di ammissione alla classe successiva sono:

- frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico
- non essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per le deroghe e validità anno scolastico.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate alla seconda ora di lezione (non previste da apposito orario personalizzato);
- uscite in anticipo (non previste da apposito orario personalizzato);
- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- assenza da scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es.: certificazione di lingua straniera);
- assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative/progetti ecc.;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative (da 6 giorni in su) o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Per gli allievi di questo Istituto è prevista una deroga fino al 10% calcolata sul numero di ore di assenza consentite dalla normativa vigente.



Criteri di valutazione degli apprendimenti

Dall'anno scolastico 2020/2021 la normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, in ottemperanza alla nota prot. n. 2158 del 4/12/2020, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida sono:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Allegato:

I.C.S. G. Marconi - Valutazione Scuola Primaria .pdf

Strumenti di valutazione

L'osservazione

La declinazione degli obiettivi in comportamenti osservabili e misurabili

Le griglie di obiettivi e sottobiettivi disciplinari

Le tabelle semplici e a doppia entrata

Le esercitazioni individuali e di gruppo

Le schede

I diagrammi

I questionari a scelta multipla – a completamento – vero/falso – a risposta aperta

Le prove soggettive: dialoghi, elaborati, interventi, produzioni personali verbali e non verbali ecc.

Le prove oggettive: test di ingresso, intermedi, finali per classi parallele, criteri per la correzione e valutazione delle prove oggettive.

Specifici per la Scuola Primaria:

- modello per la formulazione del giudizio globale sul raggiungimento di obiettivi comportamentali e disciplinari
- per le classi quinte certificazione delle competenze

Comuni a Scuola Primaria e Secondaria di I Grado:

- prove di ingresso
- registro personale dei docenti
- schede di raccolta delle valutazioni delle attività di sostegno al curricolo ed extracurricolari
- tabella raccolta valutazioni disciplinari + condotta in decimi
- scheda di certificazione delle competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola sviluppa la relazione educativa alunno-docente-alunno come prevenzione e cura e come potenziamento di una cultura dell'inclusione che diviene possibilità di crescita per tutta la comunità scolastica nell'ottica di una continuità tra i diversi ordini di scuola.

Aderisce alla rete dell'Osservatorio di Area Distretto 13 ed è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI). Tutto l'istituto è impegnato nel progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le altre Agenzie del Territorio con le quali si relaziona ed interagisce, rilevando i bisogni educativi individuali e progettando un ambiente di apprendimento finalizzato a risponderli. Tutti gli alunni e le alunne fanno parte del processo di inclusione, ma chiaramente una particolare attenzione è rivolta a tutti coloro che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) per i quali la scuola attiva interventi caratterizzati da un alto grado di personalizzazione. La scuola si occupa di organizzare corsi di formazione per il personale, gestisce laboratori rivolti agli alunni e fa sì che gli spazi siano organizzati in modo funzionale, acquista ausili compensativi per le disabilità gravi, implementa l'uso di tecnologie e di didattiche innovative.

È operativo, inoltre, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, operatori del servizio di Assistenza Specialistica e genitori che si riunisce durante l'anno scolastico per:

- prendere atto degli interventi didattico-educativi posti in essere nei diversi ordini di scuola;
- stabilire le modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale e i diversi Enti Territoriali;
- confrontarsi sul livello di inclusività della scuola.

Altre figure di riferimento dell'Istituto sono le Funzioni Strumentali "Disabilità e Inclusione" - un'insegnante per la Scuola Primaria/Infanzia (F.S. Area 5) e un'insegnante della Scuola Secondaria di I grado (F.S. Area 6) - e le insegnanti Referenti BES II-III fascia e Dispersione.

Il loro compito è di:

- promuovere attività di raccordo tra le diverse agenzie coinvolte: scuola, famiglia, Enti Territoriali pubblici e privati, associazioni del territorio;
- elaborare e aggiornare modelli (PEI, PDF, PDP...);
- fornire informazioni ai colleghi sulle strategie e/o metodologie inclusive;
- promuovere attività di formazione;
- aggiornare ogni anno il PAI, ovvero il Piano Annuale Inclusione, strumento che monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.



PUNTI DI FORZA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

La scuola si è dotata di numerosi strumenti per accogliere e gestire le diversità e la complessità:

- inserimento alunni con disabilità in gruppi eterogenei per favorire la socializzazione e la dimensione sociale dell'apprendimento;
- avvio di laboratori manipolativi e creativi;
- riunioni tecniche, coordinate dalla Funzione Strumentale Area 5, tra insegnanti/operatori specializzati e terapisti che seguono gli alunni per un proficuo confronto e pianificazione di linee di intervento comuni;
- condivisione tra docenti di metodologie inclusive ed efficaci;
- predisposizione da parte di tutto il consiglio di classe di obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e attività nei PEI con la partecipazione della famiglia;
- PDP aggiornati con cadenza annuale, con eventuali modifiche e integrazioni per necessità emerse durante l'anno;
- proposte di corsi di formazione per tutti i docenti;
- uso di nuove tecnologie (LIM, software compensativi, app per tablet, versioni accessibili dei libri di testo);
- organizzazione di attività di continuità/orientamento specifiche per alunni con BES;
- organizzazione di attività di recupero di italiano e matematica (in orario curricolare/pomeridiano) per alunni con difficoltà;
- organizzazione di attività trasversali volte a migliorare la motivazione e il metodo di studio, quali sport, teatro, classici in strada, fumetto, incontri con gli autori, robotica.

Inoltre, la scuola primaria usufruisce di insegnanti a supporto del curricolo per l'acquisizione delle competenze di base, tramite i laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa).

La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari mediante vari interventi, quali partecipazione a gare, competizioni interne/esterne alla scuola o corsi/progetti (Erasmus, Latino, Greco, Matematica, ...). Viene attivato uno sportello di ascolto, tenuto da una docente distaccata dall'insegnamento, che mira a incrementare il benessere di ciascun alunno all'interno del gruppo classe, contemplando sia l'aiuto per difficoltà scolastiche che per problematiche psicologiche legate all'età.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO viene elaborato ogni anno e fissa gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, i metodi e i criteri di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le figure coinvolte sono tutto il consiglio di classe, i genitori dell'alunno e figure specifiche di riferimento che interagiscono con la classe o con l'alunno specifico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano agli incontri periodici. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità realizza nella stipula di un "patto educativo".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
EE.LL Stretta collaborazione con l'VIII Circoscrizione	Stretta collaborazione con l'VIII Circoscrizione
ASP Incontri periodici con il servizio di NPI	Incontri periodici con il servizio di NPI
Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica	Costituzione di un gruppo di supporto psico-pedagogico

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il consiglio di classe valuta il raggiungimento dei risultati previsti in sede di scrutinio, compilando la scheda di valutazione in decimi/livelli per alunni con BES coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a



favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance. Si terrà conto delle seguenti strategie di valutazione: • obiettivi previsti nel piano personalizzato • punto di partenza dell'alunno • valutazione formativa • modalità valutative (progressi compiuti, impegno, motivazione e potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data alla continuità e all'orientamento. Vengono infatti realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati i bisogni educativi speciali presenti ed in particolare le disabilità, la Commissione Formazione Classi dei vari ordini di scuola, garantisce l'inserimento in classi con un numero adeguato di alunni, prevedendo la loro definitiva formazione dopo un periodo stabilito, dedicato ad attività d'osservazione. Per gli alunni sottoposti a terapie, tali da non consentire la frequenza scolastica, si attua l'istruzione domiciliare. Per gli alunni che hanno superato l'età di obbligo formativo, si attuano iniziative formative integrate fra istituzione scolastica ed enti educativi territoriali.

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), rivolto a tutti gli alunni con BES, è parte integrante del PTOF e mira a realizzare la cultura dell'inclusione. Esso è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Deve essere sottoposto necessariamente ad un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano. Scopo del P.A.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. E' uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'Istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente. Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa -



docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Le finalità del PAI sono:

- Garantire i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali.
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, finalizzato alla redazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, si ribadisce l'idea di ciò che vuole essere la nostra scuola: UNA SCUOLA INCLUSIVA tesa al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene a scuola. Una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di DIVERSITÀ in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Allegato:

I.C.S. G. Marconi - PAI - A.s. 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: sistematico-intuitivo, esperienziale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, etc.);
- le esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità:

□ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi tali:

□ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali:

- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazioni di prodotti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando



momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

□ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

□ Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

□ Il Registro elettronico Did-Up che fa parte di una suite di Argo software, che comprende anche una serie di applicativi utilizzati anche dagli uffici di segreteria per la gestione e organizzazione dell'istituto. Tra le varie funzionalità, Did-Up consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.



□ La Piattaforma Workspace for Education (ex G-Suite), fornita gratuitamente da Google al nostro istituto scolastico con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La Workspace for Education in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (@icsmarconipalermo.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Allegati:

I.C.S. G. Marconi - Piano per la didattica digitale integrata (DDI) .pdf



Aspetti generali

La scuola ha definito la propria visione strategica basandosi su un'idea di leadership condivisa, che promuove la collaborazione e il confronto, facilita la crescita e l'innovazione e crea un clima positivo. La collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dei compiti tra le diverse componenti della comunità scolastica è fondamentale per costruire idee e progetti innovativi e per garantire agli studenti il successo scolastico e la piena acquisizione delle competenze chiave.

All'interno della scuola responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono presenti vari gruppi di lavoro, quali i dipartimenti o i gruppi di supporto ad alcune funzioni strumentali. Ciascun gruppo di lavoro produce materiali o esiti di buona qualità, condividendo materiali didattici e documentazione. Tutti i docenti, grazie alle proprie risorse personali e all'attività formativa svolta, contribuiscono in modo significativo alla realizzazione del progetto educativo d'istituto, potenziando una modalità di condivisione e confronto che risulta molto efficace. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle varie attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. I risultati raggiunti vengono condivisi collegialmente e inseriti nella rendicontazione sociale.

La scuola si fa carico delle esigenze formative dei docenti e fa parte della rete di ambito 18 della provincia di Palermo, che gestisce il Piano di Formazione e propone diverse unità formative su tematiche previste dal Piano nazionale. In particolare, le scelte riguardano le seguenti priorità tematiche nazionali: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, didattica per competenze e innovazione metodologica, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche.

Le esigenze formative vengono raccolte tramite strumenti strutturati.

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

La scuola attiva diverse collaborazioni con soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, svolgendo le seguenti attività prevalenti: progetti riguardanti il curriculum; attività di formazione del personale; progetti di innovazione metodologica e didattica; progetti per il contrasto alla dispersione scolastica; progetti per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento; realizzazione di eventi, progetti didattici, educativi, sportivi o culturali di interesse territoriale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1 Collaboratore vicario DS 1 Secondo collaboratore DS Funzioni dei collaboratori Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.; Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc); Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Funzione strumentale	Area 1 Gestione sistema di valutazione e autovalutazione (1 unità) Area 2 Gestione PTOF (1 unità) Area 3 Supporto didattico e tecnologico alla funzione docente (1 unità) Area 4 Continuità e orientamento (2 unità) Area 5 Disabilità e inclusione scuola dell'infanzia e primaria (1 unità) Area 6 Diversità e inclusione scuola secondaria di primo grado (1 unità)	7
Capodipartimento	Coordinatore di dipartimento area disabilità (2 unità) Coordinatore di dipartimento area matematico-scientifico- tecnologica (1 unità) Coordinatore di dipartimento area storico-	5



geografico- sociale (1 unità) Coordinatore di dipartimento area linguistico-artistico-espressivo (1 unità) Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate da un docente da lui individuato. E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento. Raccoglie tutta la documentazione prodotta dal dipartimento fornendone copia al DS da conservare agli atti della scuola; Si raccorda con le FF.SS al fine di monitorare la realizzazione del PTOF.

Responsabile di plesso succursale Responsabile di plesso scuola infanzia e primaria Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Responsabile di laboratorio Responsabile laboratorio scientifico
Responsabile laboratorio informatico

2

4



	Responsabile laboratorio musicale Responsabile biblioteca	
Animatore digitale	Animatore digitale - stesura e attuazione del PNSD	1
Team digitale	Supporto Animatore digitale - staff PNSD	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento nella scuola primaria, Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorsi di recupero e approfondimento per gruppi classe e singoli alunni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Registro del protocollo informatico. Archivio e affari generali.

Ufficio per la didattica

Coordinamento e gestione alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinamento e gestione del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Monitoraggio assenze con messagistica [Monitoraggio assenze con messagistica www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsmarconipalermo.edu.it/index.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ EUROPEA DEL TEMPO LIBERO (UTLE)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione e alla realizzazione di attività formative rivolte agli studenti e ai genitori della scuola e ai soci UTLE.

Denominazione della rete: **A.S.D. FLOWER BASKET PALERMO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente beneficiario

Approfondimento:

Attivazione di corsi di Minibasket in orario curricolare ed extracurricolare presso il Plesso di Scuola Primaria Lambruschini.

Denominazione della rete: LIONS CLUB INTERNATIONAL

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Ente partner e beneficiario



nella rete:

Approfondimento:

Promozione di giornate di studio e concorsi per gli alunni dell'istituto.

Denominazione della rete: ROTARY CLUB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente beneficiario

Approfondimento:

Promozione di giornate di studio e concorsi per gli alunni dell'istituto.

Denominazione della rete: UNIPA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione tirocini formativi docenti.

Denominazione della rete: VIVISANO ETS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente beneficiario

Approfondimento:

Progetti e attività di educazione alla salute, con focus mirato sulla promozione dei corretti stili di vita, di promozione e valorizzazione dei beni comuni.

Denominazione della rete: ASL PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente beneficiario

Approfondimento:

Attività di formazione con gli alunni di scuola dell'infanzia, attività di formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita.

Attività di screening a scopo preventivo per gli alunni dell'istituto.



Denominazione della rete: RETE AMBITO 18 FORMARE PER INNOVARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione di attività formative dei docenti nel contesto del PNFD.

Denominazione della rete: RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale delle scuole della rete e acquisto sussidi didattici per facilitare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, progetti di supporto per alunni con disabilità e famiglie.

Denominazione della rete: RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Articolazione dell'Osservatorio di area Distretto 13 sui fenomeni di dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.

Denominazione della rete: RETE WELL WITHIN STEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Potenziamento delle STEAM nelle scuole del primo e del secondo ciclo attraverso la formazione dei docenti e l'innovazione metodologica.

Denominazione della rete: RETE CLASSICI IN STRADA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di promozione della cultura classica e delle competenze di cittadinanza attiva.
Sono soggetti partner del progetto: UNESCO, Amnesty International Circonscrizione Sicilia,
Centro Studi Paolo Borsellino, Università di Palermo, Teatro Biondo.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA



DISTRETTO 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Monitoraggio frequenza alunni e prevenzione della dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Osservatorio sui fenomeni di dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.

Denominazione della rete: RETE MAREVIVO ONLUS



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di promozione della tutela ambientale e della crescita culturale e civica degli alunni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Uso di metodologie innovative e diversificate

Aggiornamento metodologico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Laboratoriale Blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnamento STEAM e del pensiero computazionale

Introdurre le metodologie interdisciplinari STEAM e il pensiero computazionale nella didattica di tutti gli ordini scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Laboratoriale Blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Uso dei dispositivi elettronici messi a disposizione dall'Istituto (schermi interattivi)

Uso consapevole di device elettronici

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Laboratoriale Blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento della comunicazione nella seconda lingua comunitaria (inglese) livello base e intermedio



Acquisire le competenze di base per comunicare / progettare a livello europeo e avviare il progetto CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Operare su piattaforme comunitarie (es: E-Twinning)

Acquisire le competenze per comunicare/progettare in una rete internazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale

Uso consapevole delle TIC (tecnologie dell'informazione e comunicazione)



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione attenta e condivisa

Raggiungere la massima obiettività possibile (imparzialità ed equità)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Consapevolezza dei rischi sui luoghi di lavoro e come agire per ridurli



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Acquisire le competenze per strutturare percorsi trasversali di ed. civica, compiti di realtà e service learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione

Ridurre al massimo la produzione e l'archiviazione cartacea Creare database (per es.Catalogo digitale per la biblioteca)



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti e personale ATA

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ErasmusPlus - Formazione all'estero

Partecipazione a corsi, conferenze, seminari di formazione su temi in linea con gli obiettivi del progetto (potenziamento della lingua inglese, competenze digitali, ambiente e sostenibilità)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Mobilità all'estero

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ErasmusPlus - Job Shadowing



Periodo di affiancamento lavorativo presso un Istituto partner che permette di osservare le modalità di lavoro, acquisire nuove strategie di insegnamento, valutazione, organizzazione scolastica. Si tratta di un'esperienza informale che sviluppa il lavoro in team e la collaborazione fra docenti di paesi diversi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	• Mobilità all'estero
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: A scuola Fisiosviluppativamente

Il percorso formativo intende fornire le basi scientifiche a fondamento della fioritura del "Senso Fisiosviluppativo", sperimentando un'attitudine Fisiosviluppativa attraverso formazione sostenuta da una ricerca-azione. Il percorso si propone di: - condurre alla comprensione, al rispetto ed alla licitazione dello sviluppo dei bambini come modo permeante la quotidianità scolastica sia all'aperto che nelle classi; - avviare alla realizzazione di semplici percorsi sulla senso-motorietà-riflessa, sviluppativa delle abilità relazionali e dell'apprendimento; - saper affrontare le multiformi difficoltà o eccellenze dei bambini, prima che possano trasformarsi in situazioni complicate per mancanza di know-how fisiosviluppativo; - portare la docenza ad un livello di benessere fisiologicamente prodotto dalla riduzione delle complicazioni ridondanti nella gestione della quotidianità scolastica; - saper indurre una proficua e collaborante sinergia tra la scuola e la famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza nell'ambiente di lavoro: rilevazione dei rischi

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nell'ambiente di lavoro: emergenza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Pensioni scuola: norme e procedure



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola